Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Giovedì, 29 aprile — **Numero 107**

DIREZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminato la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 1401 al n. 1527 del 1914, meno i numeri:

1401 — 1405 — 1406 — 1412 — 1413 — 1414 — 1420 — 1422 — 1427 — 1430 — 1433 — 1434 — 1438 — 1439 — 1444 — 1445 — 1446 — 1447 — 1448 — 1452 — 1453 — 1454 — 1455 — 1460 — 1461 — 1466 — 1467 — 1469 — 1470 — 1472 — 1473 — 1474 — 1478 — 1480 — 1482 — 1487 — 1488 — 1489 — 1492 — 1493 — 1494 — 1495 — 1497 — 1498 — 1499 — 1502 — 1503 — 1504 — 1505 — 1506 — 1508 — 1511 — 1512 — 1513 — 1514 — 1515 — 1516 — 1517 — 1518 — 1519 — 1520 — 1521 — 1522 — 1523 — 1524 — 1525 — 1526 — 1527,

che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi e che vennero anche esclusi dalla spedizione gli atti dal n. 1528 sino all'ultimo dell'annata 1914 perchè pure da inserirsi in sunto nella Raccolta.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 508 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 14.800.000 per l'esecuzione a cura dello Stato delle opere nelle linee navigabili di cui alla tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

La predetta spesa sarà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici:

a) quanto a L. 13.300.000 (ammontare delle opere di cui ai nn. 1, 2 e 3 dell'unita tabella) in aggiunta agli stanziamenti fissati dalla legge 4 aprile 1912, numero 297, modificata dall'art. 1 della legge 19 luglio 1914, n. 779, e dall'art. 1 del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1026, col seguente riparto:

L. 1.000.000 nell'esercizio 1914-1915;
L. 1.000.000 » 1915-1916;
L. 2.000.000 » 1916-1917;
L. 3.000.000 » 1917-1918;
L. 3.000.000 » 1918-1919;
L. 2 000.000 » 1919-1920;
L. 1.300.000 » 1920-1921;

b) quanto a L. 1.500.000 (per l'esecuzione delle opere indicate al n 4 della tabella) entro i limiti di stanziamento stabiliti nella tabella *A*, annessa alla legge 4 aprile 1912, n. 297, modificata come sopra.

Art. 3.

Nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1915-1916, è autorizzata la inscrizione, dopo il capitolo 43, della spesa di L. 150.000, per provvedere al pagamento delle quote di sovvenzione annua a carico dello Stato per concessioni di opere e mezzi di navigazione a norma del cap. V del T. U., 11 luglio 1913, n. 959.

Art. 4.

Le opere indicate ai nn. 1, 2 e 3 della tabella annessa alla presente legge saranno intraprese tosto che dalle Provincie e dai Comuni, chiamati a concorrere in conformità degli articoli 7 e 8 del testo unico sulla navigazione interna 11 luglio 1913, n. 959, siano state rilasciate a favore del tesoro dello Stato, in garanzia del pagamento (entro il quinquennio o nel maggior termine assegnato dal progetto esecutivo) delle rispettive quote di concorso nella spesa, le corrispondenti delegazioni annuali sulle sovrimposte terreni e fabbricati, e in via sussidiaria, sui proventi del dazio consumo, o su altri cespiti dati in riscossione agli esattori delle imposte dirette, sotto l'osservanza delle norme contenute nell'art. 76 della legge (testo unico) 2 gennaio 1913, n. 453 e nel titolo V della legge (testo unico) 29 giugno 1902, n. 281.

Le delegazioni, da rilasciarsi con le norme su indicate, dovranno essere rilasciate dalle Provincie e dai Comuni anche pel pagamento rateale delle quote di concorso supplementari nel caso e considerato nell'ultimo comma dell'art. 8 del testo unico 11 luglio 1913, numero 959.

Art. 5.

I Consigli comunali e provinciali, da interpellarsi a norma dell'art. 7 del testo unico sulla navigazione interna 11 luglio 1913, n. 959, debbono emettere le loro deliberazioni definitive entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione che ad essi verrà fatta dall'elenco degli enti interessati, con l'indicazione delle rispettive aliquote e della quota di concorso che, in difetto dei progetti esecutivi richiesti dall'art. 8 del citato testo unico, potrà essere determinata anche sull'importo dei progetti di massima

La mancanza di una definitiva deliberazione nel termine suddetto vale come riconoscimento dell'interesse e delle aliquote segnate in elenco.

Nello stesso termine di 45 giorni dalla comunicazione dell'elenco, dovrà essere rimessa al Ministero dei lavori pubblici la convenzione con la quale gli enti interessati intendessero assumere l'onere del concorso dei due quinti e di regolarne il rapporto fra loro.

Art. 6.

Allo scopo di accelerare l'inizio delle opere di cui ai nn. 1, 2 e 3 della tabella annessa alla presente legge, tutti o parte degli enti indicati in elenco possono, in pendenza della normale istruttoria sull'elenco stesso o sulla convenzione, rilasciare in via provvisoria e per l'intera quota di concorso dei due quinti le delegazioni annuali a favore del tesoro dello Stato a norma dell'art. 3 della presente legge, salve le modificazioni da farsi in più o in meno in base al R. decreto, col quale, risolvendosi le dissidenze insorte è approvato l'elenco delle Provincie e dei Comuni interessati e fissata l'aliquota del rispettivo interesse.

Art. 7.

Le indennità di espropriazione per l'esecuzione delle opere di cui ai nn. 1, 2 e 3 della tabella annessa alla presente legge saranno valutate coi criteri e nei modi stabiliti dagli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 per il risanamento della città di Napoli.

Art. 8.

Nulla è innovato a quanto è disposto nel cap. II, sezione II del testo unico 11 luglio 1913, n. 959, riguardo alla ripartizione della spesa fra Stato, Provin-

cie, e Comuni per la esecuzione delle opere indicate ai nn. 1, 2 e 3 della tabella annessa alla presente legge.

E così sono da applicarsi per le opere stesse le disposizioni degli articoli 19, 20, 21 e 35 del citato testo unico, nonchè quelle degli articoli 28 a 44 del regolamento 17 novembre 1913, n. 1514, riguardanti i contributi, le tasse ed i proventi a sgravio dell'onere dello Stato e degli enti interessati.

Art. 9.

È data facoltà al Governo del Re per un periodo di altri due anni, in aggiunta al quinquennio stabilito dall'art. 3 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959, sulla navigazione interna, di provvedere alla iscrizione nelle rispettive classi delle vie navigabili esistenti o da costruire con le modalità e forme dall'articolo stesso stabilite.

Scorsi i due anni, nessuna nuova iscrizione negli elenchi e nessuna modificazione ai modesimi potrà essere fatta se non per legge.

Art. 10.

Per un altro periodo di tre anni, in aggiunta a quello stabilito dall'art. 79 del suddetto testo unico lo Stato continuerà a provvedere, ad esclusivo suo carico o a norma dell'art. 5 del testo unico sulle opere idrauliche, approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 523, alle opere di manutenzione le quali abbiano per unico oggetto la conservazione dell'attitudine all'esercizio della navigazione o la sicurezza della navigazione stessa nei fiumi, canali e laghi compresi nella terza e quarta classe, ma già iscritti fra le opere idrauliche di prima e seconda categoria in virtù degli articoli 93 e 94 lettera *c*) e 174 della legge 20 marzo 1865 (allegato *F*).

Art. 11.

Il Ministero del tesoro provvederà con suo decreto ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici fra gli esercizi finanziari 1914-915 e 1915-916 le variazioni dipendenti dalla presente legge, e ad iscrivere annualmente negli stati di previsione dell'entrata, in distinti capitoli, il concorso dei due quinti nella spesa di lire 13,300,000 da parte delle provincie e dei Comuni interessati, nonchè le quote spettanti allo Stato sui contributi, sulle tasse e proventi a norma del cap. III del citato testo unico 11 luglio 1913, n. 959, sulla navigazione interna.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI — VIALE — CARCANO — CAVASOLA

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella annessa al disegno di legge

Opere	Importo
1. Opere nuove nel tratto Po-Brondolo della linea navigabile di seconda classe « Milano-Lodi-Cremona-Fiume Po Cavanella-Po Conca di Brondolo » (Chioggia-Venezia) . . . . L.	9.000.000 —
2 Opere nuove nel Canale dei Navicelli della linea navigabile di seconda classe « Livorno-Pisa-Pontedera-Firenze » . . . . »	3.500.000 —
3. Costruzione di un nuovo porto sul Ticino presso Pavia nelle linee navigabili di seconda classe « Lago di Mezzola-Lago di Como-Lecco-Trezzo-Milano-Pavia » e « Pavia-Piacenza-Cremona » e « Torino-Casalmonferrato-Pavia » . . . . »	750.000 —
4. Opere urgenti per la navigabilità del Tevere a valle ed a monte di Roma . . . . »	1.500.000 —
Totale . . . . . L.	14.800.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro della marina
VIALE.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il numero 524 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Con decreto Reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, potranno essere aggiunte all'elenco 3°, annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333, le strade da costruirsi a cura delle provincie di Grosseto e di Pisa (limitatamente al circondario di Volterra) che verranno riconosciute di speciale importanza anche nei riguardi della bonifica idraulica ed agraria della maremma toscana.

La quota di spesa a carico dello Stato nella misura stabilita dall'art. 4 della legge stessa, non potrà eccedere la somma di L. 3 milioni, ed ai relativi pagamenti in rate annuali di L. 300.000 sarà provveduto coi fondi del capitolo 129 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici dell'esercizio finanziario 1915-916 e dei capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 491 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 16 dicembre 1914, n. 1354;

Visto il R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, che autorizza l'emissione di un prestito nazionale al saggio del 4.50 per cento netto da ogni imposta e tassa presente e futura ammortizzabile entro venticinque anni, a partire dal 1° gennaio 1915;

Visto particolarmente l'art. 4 di tale decreto che autorizza l'emissione di certificati nominativi del suddetto debito;

Occorrendo determinare i segni e i distintivi caratteristici di tali certificati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretaio di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati rappresentanti le iscrizioni al nome del prestito nazionale 4.50 per cento netto creato in virtù della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, sono stampati su carta filogranata bianca, conformi al modello visto, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, e depositato, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filograna presenta nel mezzo del foglio, lungo la linea della piegatura, la leggenda « REGNO D'ITALIA », e nella parte del foglio, su cui è stampato il testo del certificato, la leggenda « DEBITO PUBBLICO » compresa in una targa ornata.

Art. 2.

La prima pagina dei predetti certificati nominativi, stampata in color bruno cupo su fondo bigio a tratteggio rettilineo, presenta una cornice rettangolare a fregi ornamentali, comprendente nella parte centrale del lato orizzontale superiore lo stemma ufficiale dello Stato.

Nel centro in alto è impresso un medaglione ovale ornato con la Nostra effigie.

Nella intestazione è indicato il debito al quale il certificato appartiene, con le leggende « DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA - PRESTITO NAZIONALE AL QUATTRO E CINQUANTA PER CENTO NETTO DA OGNI IMPOSTA E TASSA PRESENTE E FUTURA, AMMORTIZZABILE ENTRO VENTICINQUE ANNI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 1915 » seguite dalla indicazione della legge e del decreto di creazione del debito.

Sotto tali intestazioni è stampato lo schema per la indicazione del titolare del certificato, del valore di questo in capitale, e dell'importo e decorrenza degli interessi.

Nell'angolo superiore destro del certificato è ripetuta la indicazione del capitale e dell'interesse annuo in cifre, e nell'angolo superiore sinistro è indicato il numero caratteristico del certificato.

In basso è riportata un'avvertenza circa le modalità di pagamento degli interessi semestrali, seguita dalla data e dalle firme del direttore generale del Debito pubblico, del capo di divisione del Gran libro e del rappresentante della Corte dei conti.

Art. 3.

Nella quarta pagina dei certificati medesimi è stampata una tabella contenente cinquanta compartimenti per l'applicazione del timbro ad umido comprovante il pagamento delle rate semestrali degli interessi, contornata da una cornice in color bruno-cupo, portante nel lato superiore orizzontale una targhetta per ripetervi la indicazione del numero del certificato.

I cinquanta compartimenti hanno un fondo ornato in color bigio, con un ovale comprendente la leggenda « MINISTERO DEL TESORO ».

Nella parte superiore di ogni compartimento è stampata in color bruno-cupo, l'indicazione della corrispondente scadenza semestrale.

Art. 4.

I certificati saranno muniti del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico e del bollo demaniale competente, stampati rispettivamente ai lati sinistro e destro, nella parte superiore della prima pagina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 361 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 27 agosto 1914, n. 1264, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Ferrara è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni compresi nell'elenco unito al presente decreto;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1°

agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10, 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari dei Comuni della provincia di Ferrara indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno essere eventualmente apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Ferrara emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1915, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale per la provincia di Ferrara, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai due dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-1915, per i Comuni compresi nell'elenco unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Ferrara

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Argenta	86,625 82	3,412 06	90,038 48	70	59
2	Comacchio	37,515 39	2,181 32	39,696 71	26	26
3	Ostellato	14,599 52	675 78	15,275 30	13	11
	Totali . . .	138,740 73	6,269 76	145,010 49	109	96

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 495 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 maggio 1878, n. 4376, serie 2ª; 17 luglio 1910, n. 511; e 29 giugno 1913, n. 797;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito ordinamento della R. Accademia navale, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Esso sostituisce quello approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 969.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto hanno effetto dal 16 novembre 1914 e sono interamente applicabili anche agli allievi ammessi alla R. Accademia navale il 17 e il 30 settembre 1914.

Agli allievi della R. Accademia navale ammessi nell'Istituto in base agli ordinamenti approvati con Regio decreto 2 luglio 1911, n. 998, e sue modificazioni, e con R. decreto 29 giugno 1913, n. 969, continueranno ad essere applicate le disposizioni degli ordinamenti medesimi, fatta eccezione per le parti 1ª, 3ª e 4ª e per le disposizioni degli articoli 10, 11, 13, 14 e 15 della parte 2ª dell'unito ordinamento, che saranno applicabili anche agli allievi ammessi in base ai due ordinamenti sopra indicati.

Agli allievi ammessi nell'Istituto in base all'ordinamento approvato con R. decreto 2 luglio 1911, n. 998, saranno applicabili le disposizioni di cui all'art. 17 dell'ordinamento approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 969.

La prima parte dell'art. 19 dell'annesso ordinamento riguarda gli allievi ammessi nell'autunno 1913 e nella primavera 1914, mentre la seconda parte dell'articolo stesso è applicabile agli allievi ammessi rispettivamente il 17 e il 30 settembre 1914.

Art. 3.

Alla gestione economica dell'Istituto si provvede mediante gli stanziamenti annuali del bilancio, e secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento interno dell'Accademia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ORDINAMENTO della R. Accademia navale.

PARTE I.

Disposizioni generali

—

Art. 1.

Scopo dell'istituto.

La R. Accademia navale ha per iscopo di provvedere alla istruzione ed all'educazione dei giovani che aspirano ai gradi di guardiamarina e di sottotenente macchinista nella R. marina.

Provvede inoltre:

a) alla istruzione complementare e di specializzazione di ufficiali dello stato maggiore generale (di vascello e macchinisti);

b) alla istruzione dei giovani che aspirano ai gradi di guardiamarina o di sottotenente macchinista di complemento;

c) alla istruzione di perfezionamento di sott'ufficiali macchinisti (temporaneamente, fino ad estinzione della categoria).

Art. 2.

Indirizzo educativo.

L'Accademia navale cura l'educazione civile e militare degli allievi, avendo per norma che la morale sviluppa il senso della dignità personale e determina la coscienza dei propri doveri verso la patria, e che gli esercizi fisici temprano la fibra, non solo alle lotte ed ai disagi materiali, ma anche al lavoro intellettuale.

Ai concetti moderni, sia dello Stato che delle istituzioni militari, sarà informato l'indirizzo educativo dell'Accademia, la quale integrerà la sua funzione instillando negli allievi l'amore alla carriera, il cameratismo, il sentimento del dovere e della disciplina, che sono le basi della saldezza dei corpi militari.

Art. 3.

Comando dell'Istituto.

1. Al comando ed alla direzione generale dell'Istituto è preposto un ufficiale ammiraglio, col titolo di comandante.

Egli, nell'esercizio del comando, è coadiuvato da un capitano di vascello e da un capitano di corvetta, che hanno rispettivamente il titolo di comandante in 2° e di ufficiale al dettaglio.

Il comandante in 2° è anche direttore degli studi per tutti i corsi.

2. Il comandante e il comandante in 2° sono nominati con R. decreto.

L'ufficiale al dettaglio è destinato dal Ministero.

3. Il comando dell'Accademia è alla diretta dipendenza del Ministero.

Art. 4.

Servizi didattici ed educativi.

1. L'istruzione degli allievi è affidata ad un corpo insegnante, composto di insegnanti militari e civili.

Uno dei professori civili è anche coadiutore del direttore degli studi.

2. Il governo e l'educazione professionale e morale degli allievi sono affidati ad insegnanti militari e ad ufficiali dello stato maggiore generale addetti agli allievi.

3. A ciascuno dei corsi speciali di cui ai comma *a*), *b*) e *c*) dell'articolo 1 è destinato un ufficiale superiore di vascello, primo tenente o tenente di vascello, col titolo di aiutante maggiore.

4. Gli aiutanti maggiori, gli insegnanti militari e gli ufficiali addetti agli allievi sono destinati dal Ministero, su proposto del comando dell'Accademia.

5. Il numero degli insegnanti militari e degli ufficiali addetti agli allievi è determinato in base alla natura degli insegnamenti ed al numero degli allievi presenti in Accademia.

6. Le materie di insegnamento ed i relativi programmi sono stabiliti per ciascun corso con decreto Ministeriale.

Art. 5.

Servizio sanitario ed amministrativo.

Sono assegnati all'Accademia:

a) per il servizio sanitario: un ufficiale superiore e due ufficiali inferiori medici;

b) per il servizio amministrativo: un ufficiale superiore e due ufficiali inferiori commissari, di cui uno perito in merceologia.

Questi ufficiali possono essere incaricati d'insegnamenti inerenti alle loro cognizioni professionali.

Potrà inoltre essere destinato presso la R. Accademia navale un ufficiale subalterno del corpo R. equipaggi, fino a quando se ne avranno disponibili nel relativo ruolo transitorio.

Tutti questi ufficiali sono destinati dal Ministero, su proposta del comando dell'Accademia.

Art. 6.

Servizi accessori.

Sono assegnati all'Accademia navale militari del corpo R. equipaggi che posseggano le qualità richieste per il disimpegno dei seguenti servizi accessori:

a) istruzioni ed esercitazioni pratiche, militari e professionali;

b) laboratori ed officine;

c) stazione radiotelegrafica e ufficio telegrafico e telefonico;

d) servizio di illuminazione e di riscaldamento;

e) custodia e manutenzione del materiale;

f) guardia allo stabilimento;

g) servizio sanitario;

h) segreteria ed archivio.

La forza graduale e numerica di tale personale, commisurata alle esigenze dei servizi, è stabilita dal Ministero su proposta del comando dell'Accademia.

Art. 7.

Personale familiare.

1. L'Accademia ha alla sua dipendenza un personale borghese di famigli, per il disimpegno dei servizi specificati nel regolamento interno.

2. Il numero dei famigli è commisurato alle esigenze dei servizi anzidetti. Le norme di ammissione e le mercedi sono stabilite dal regolamento interno dell'Istituto.

3. I famigli ammessi in base al presente ordinamento ed a quelli del 1908, del 1911 e del 1913 non avranno diritto a pensione di riposo o ad indennità a carico dell'erario o della finanza dell'Accademia.

Essi dovranno, invece, provare di essere ascritti alla Cassa nazionale di previdenza per gli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898 n. 350, o, in difetto, dichiarare che accettano di esservi inscritti di ufficio alle condizioni stabilite dal regolamento interno.

4. Qualora, per esigenze o circostanze impreviste, il personale familiare risultasse insufficiente, possono essere assunti in temporaneo servizio famigli avventizi, ai quali non è richiesta la condizione di cui al capoverso precedente.

Il servizio avventizio non avrà durata continuativa superiore ad un anno, ma potrà rinnovarsi.

PARTE II.

Corsi normali

Art. 8.

Natura e suddivisione dei corsi normali.

1. Il complesso delle istruzioni da impartire agli allievi, a terra ed a bordo di navi, per conseguire il grado di guardiamarina oppure di sottotenente macchinista, costituisce un corso normale.

Ciascuno dei due corsi normali è diviso in cinque classi, numerate progressivamente a partire dalla meno anziana.

2. Gli anni scolastici componenti i detti corsi normali si svolgono in due periodi d'istruzione, dei quali, di massima, il primo di circa otto mesi a terra, il secondo di circa tre mesi su navi armate.

Il periodo di studi per la 1ª classe può essere preceduto da un breve corso di istruzioni teorico-pratiche all'Accademia.

L'anno scolastico della 5ª classe termina col periodo d'istruzione a terra.

3. Tutte le disposizioni inerenti allo svolgimento delle istruzioni obbligatorie e facoltative, sia a terra che a bordo, ed alle modalità degli esami, sono stabilite dal regolamento interno dell'Accademia.

Art. 9.

Condizioni generali per l'ammissione.

1. L'ammissione ai due corsi normali avviene per pubblico concorso, al quale possono prendere parte tutti i cittadini del Regno, riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale ed aventi determinati requisiti di età e titoli di studio.

I concorsi di ammissione hanno luogo per esami, consistenti in prove scritte e orali.

La nomina ad allievo della R. Accademia navale avviene mediante decreto Ministeriale.

2. Le condizioni particolari e le altre modalità dei concorsi di ammissione sono fissate dalle notificazioni di concorso pubblicate dal Ministero.

Art. 10.

Disposizioni amministrative.

Gli allievi dei due corsi normali sono tenuti nell'Accademia come convittori.

Le spese a carico degli allievi sono: spese per provviste di primo corredo, pagamento di rette, quota fissa di spese generali, spese straordinarie.

Nulla è dovuto a titolo di retta per il periodo di permanenza nell'Istituto compreso fra l'ammissione e l'inizio del successivo anno scolastico. Per gli altri anni è stabilita la retta di L. 800 annue, e per tutto il tempo in cui l'allievo rimane inscritto all'Accademia, salvo le concessioni enumerate nell'articolo seguente.

Pel periodo di tempo in cui l'allievo dovesse eventualmente rimanere inscritto all'Accademia in attesa di raggiungere il minimo di età prescritto per poter conseguire la nomina a guardiamarina o a sottotenente macchinista, nulla sarà da esso dovuto a titolo di retta, purchè sia in possesso di tutti gli altri requisiti che sono necessari per tale nomina.

Le spese generali sono rimborsate mediante una quota fissa trimestrale con la quale l'Amministrazione provvede: alla riparazione del vestiario, all'acquisto di libri, pubblicazioni, dispense, oggetti di cancelleria e da disegno, ecc., alla lavatura e stiratura della biancheria, alla provvista dell'occorrente per la pulizia personale, e dei medicinali escluse le specialità.

Le spese straordinarie si riferiscono: all'acquisto di medicinali speciali, al pagamento di consulti e cure per le quali è necessario l'intervento di medici estranei all'Istituto, alla rinnovazione dei capi di corredo, all'acquisto di strumenti scientifici, all'acquisto dei libri, della cancelleria e di oggetti vari inerenti a studi facoltativi, ed all'eventuale pagamento delle relative lezioni, al pagamento di rotture e perdite per negligenza.

Il pagamento del primo corredo deve essere effettuato all'atto dell'ammissione dell'allievo; quello della retta e della quota spese generali si effettuerà per trimestri anticipati; quello delle spese

straordinarie entro i quindici giorni successivi alla data di spedizione del conto corrente personale.

Nei casi di rinvio, di ritiro o di espulsione dell'allievo dall'Accademia, di cui è cenno agli articoli 15 e 18, i genitori o i tutori debbono soddisfare gli obblighi assunti verso l'amministrazione dell'Accademia, avvertendo, che per il computo della quota di retta e spese generali il mese incominciato è considerato come compiuto.

Art. 11.

Rette e mezze rette gratuite.

Entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio e col seguente ordine di precedenza è concesso il beneficio della mezza retta gratuita:

a) ai giovani classificati nel primo quinto degli allievi risultati promossi in ogni anno di corso (considerando come unità la frazione di quinto superiore ai 5[10) purchè abbiano un punto di classificazione di merito nelle materie obbligatorie non inferiore ai 4[5 del massimo, con l'avvertenza che ogni frazione di punto sarà calcolata come punto intero.

Tale mezza retta è concessa per la durata dell'anno scolastico al quale si riferisce, e può venire cumulata con altra;

b) agli orfani dei militari della R. marina e del R. esercito e degli appartenenti al corpo della R. guardia di finanza; agli orfani di chi appartenne ai personali civili ed al personale lavorante della R. marina con diritto a pensione; agli orfani degli impiegati di carriera nominati con R. decreto nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione; agli orfani degli impiegati delle ferrovie dello Stato con qualifica compresa nei primi dodici gradi dei quadri di classificazione del regolamento del personale ferroviario approvato con R. decreto 22 luglio 1906, n. 417.

Tali militari o borghesi debbono però aver prestato almeno otto anni di servizio effettivo e non aver cessato dal medesimo per dimissioni volontarie o per cause le quali implichino biasimo per parte del R. Governo;

c) ai figli dei militari della R. marina e del R. esercito e degli appartenenti al corpo della R. guardia di finanza, collocati a riposo;

d) ai figli degli ufficiali della R. marina e del R. esercito e del corpo della R. guardia di finanza nella posizione di servizio ausiliario;

e) ai figli dei militari o civili indicati nel comma *b*) e che si trovino nelle condizioni di servizio ivi indicate;

f) ai figli dei decorati dell'Ordine militare di Savoia, della medaglia d'oro o d'argento al valor militare, o della medaglia dei Mille. Questa mezza retta è cumulabile con le altre, quando vi siano ancora fondi disponibili, dopo avere assegnato le mezze rette spettanti per altri titoli;

g) ai figli dei decorati dell'Ordine civile di Savoia e della medaglia d'oro al valor civile o di marina.

È concessa l'intera retta gratuita agli orfani indicati nel precedente comma *b*) qualora il padre, qualunque sia stata la durata del servizio prestato, sia morto in guerra od in servizio comandato, od in conseguenza di ferite o malattie riportate in tali circostanze.

L'allievo che in dipendenza dei titoli indicati nei comma *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), ha ottenuto il beneficio della intera retta gratuita o mezza retta, ne fruisce per tutto il tempo in cui rimane inscritto all'Accademia, salvo la restrizione di cui al capoverso seguente.

Il beneficio di cui al capoverso precedente viene sospeso durante il tempo in cui un allievo, per essere stato riprovato agli esami ripete un anno scolastico. Può farsi a ciò eccezione quando si tratti degli orfani di militari o civili morti in guerra o in servizio comandato, ovvero per cause di servizio.

Art. 12.

Condizioni per la promozione di classe. — Esami.

1. Fino al passaggio alla 2ª classe gli allievi sono considerati in periodo di esperimento. Durante tale periodo saranno restituiti alle famiglie i giovani i quali, per difetto di attitudine professionale, o per scarso profitto negli studi, o per cattiva condotta, o per deficienza fisica non daranno affidamento di buona riuscita nella carriera.

2. Il passaggio da una classe alla successiva avviene alla fine della campagna d'istruzione che segue il periodo di studi a terra, ed è subordinato alle seguenti condizioni:

a) avere negli esami ottenuta l'approvazione in tutte le materie;

b) aver conseguita alla fine della campagna di mare l'idoneità nell'attitudine professionale, ovvero averla conseguita alla fine dell'anno scolastico se l'allievo per giustificati motivi non potè compiere la campagna di mare.

3. Agli allievi sono concessi esami di riparazione solo quando nella 1ª sessione di esami siano stati riprovati in non più di due materie. Gli allievi che non avranno conseguita l'idoneità nell'attitudine professionale alla fine della campagna, o alla fine del corso a terra pel caso speciale indicato nel precedente paragrafo *b*), i riprovati in più di due materie nella prima sessione di esami ed i riprovati anche in una sola materia negli esami di riparazione, ripeteranno l'anno scolastico.

In qualunque caso non sarà concessa che la ripetizione di una sola classe.

L'allievo che per la seconda volta si troverà nelle condizioni di ripetere una classe sarà rinviato dall'Accademia.

4. Non è concessa la ripetizione della 1ª classe, salvo circostanze eccezionali di salute dell'allievo, giudicate tali dal comando dell'Istituto. Saranno perciò rinviati gli allievi della 1ª classe riprovati in più di due materie nella 1ª sessione di esami e quelli che, pur avendo ottenuta l'idoneità nell'attitudine professionale al termine della campagna, siano riprovati anche in una sola materia negli esami di riparazione.

Art. 13.

Attitudine professionale.

1. L'attitudine professionale è giudicata in base:

a) al complesso delle qualità di animo e di carattere indispensabili alla vita militare ed al servizio navale, come ufficiale;

b) alla resistenza al mare;

c) alle disposizioni intellettuali e fisiche dimostrate a bordo e nelle esercitazioni pratiche inerenti al servizio degli ufficiali di vascello e degli ufficiali macchinisti.

2. La graduatoria di merito nell'attitudine professionale è determinata da un Consiglio nominato dal comandante dell'Istituto, e presieduta: dal comandante in 2° dell'Accademia, a terra, e dal comandante della nave-scuola, a bordo.

Art. 14.

Posizione gerarchica ed arruolamento nel corpo R. equipaggi.

1. Gli allievi nella gerarchia militare sono pareggiati ai comuni di 2ª classe.

2. Possono contrarre arruolamento volontario nel corpo R. equipaggi, nei modi stabiliti dalla vigente legge sulla leva marittima per la durata di anni sei, decorrenti dalla nomina a guardiamarina o a sottotenente macchinista, gli allievi della 4ª e 5ª classe che abbiano compiuto il 17° anno di età.

Potrà anche venire concesso l'arruolamento medesimo a quegli allievi della 2ª e 3ª classe che abbiano compiuto il 17° anno di età, e che comprovino di avere un fratello da esentare dal servizio militare.

L'arruolamento per la ferma di anni sei sarà obbligatorio prima della nomina ad ufficiale.

3. Nei casi di replicato insuccesso negli esami (art. 12) o di sopravvenute imperfezioni fisiche (art. 15) è in facoltà del Ministero

di prosciogliere un allievo dalla ferma contratta, salvo l'obbligo di concorrere alla leva della sua classe.

Se sia arruolato in surrogazione di un fratello, dovrà compiere nel corpo Reale equipaggi la ferma che, a sua domanda, potrà essere ridotta a tre anni.

Art. 15.

Rinvio o ritiro dall'Accademia.

Oltre alle condizioni di cui all'art. 12, sono causa di rinvio dall'Accademia, a qualunque classe l'allievo sia giunto, le malattie non manifeste e non diagnosticabili all'atto della visita medica di ammissione, e quelle alterazioni che, in processo di tempo, possono turbare permanentemente l'assoluta integrità fisica di chi debbasi sottoporre alle esigenze del servizio navale.

Sarà inoltre rinviato dall'Accademia l'allievo riconosciuto espulso da qualche Istituto di educazione dello Stato, ovvero colpevole di reato comune.

I genitori o tutori possono ritirare i loro figli o pupilli quando non siano vincolati da ferma.

Sia nel caso di rinvio o di ritiro, che nel caso di espulsione previsto dall'art. 18, le famiglie degli allievi debbono soddisfare gli obblighi verso l'amministrazione dell'Accademia, di cui è cenno nell'art. 10.

Art. 16.

Idoneità al grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista.

L'idoneità al grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista è determinata:

a) dal possedere la dovuta idoneità fisica;

b) dall'avere superato gli esami finali della 5ª classe;

c) dall'avere riportato la sufficienza nel punto di attitudine professionale alla fine dell'ultimo anno scolastico;

d) dall'avere compiuto 12 mesi d'imbarco su nave armata.

L'allievo dell'ultima classe, il quale sia stato riprovato nella 1ª sessione di esami e debba perciò dare esami di riparazione o ripetere l'anno, o l'allievo della medesima classe che alla fine dell'anno scolastico non abbia ottenuto l'idoneità nell'attitudine professionale dovrà imbarcare per compiere la campagna di mare.

Al termine di detta campagna sosterrà gli esami di riparazione, se era stato riprovato in non più di due materie, o verrà nuovamente giudicato in merito alla sua attitudine professionale, se questa era precedentemente deficiente.

Nel caso in cui al termine di questo periodo complementare d'imbarco l'allievo non ottenga l'idoneità nell'attitudine professionale, se non ha più diritto di ripetere l'anno, potrà concorrere al grado di sottotenente commissario od applicato di porto di 3ª classe, sottoponendosi all'esame prescritto, purchè la deficienza non sia provocata dalle ragioni che formano oggetto del comma *a)* del paragrafo 1° dell'art. 13.

Potrà anche aspirare al concorso per sottotenente commissario o per applicato di porto di 3ª classe l'allievo che non abbia ottenuto l'idoneità al grado di guardiamarina o sottotenente macchinista per non possedere la dovuta idoneità fisica che si richiede per il corpo dello stato maggiore generale, purchè possegga quella che si esige per essere ammessi ai concorsi sopra indicati.

Art. 17.

Aspiranti.

1. L'allievo che, avendo superato gli esami finali della 5ª classe, ed avendo riportato la sufficienza in attitudine professionale, al termine dell'ultimo anno scolastico non si trovi, per insufficiente periodo d'imbarco, in condizioni di idoneità pel conseguimento del grado di guardiamarina o sottotenente macchinista, imbarcherà in qualità di aspirante sopra una nave armata per completarvi il periodo d'imbarco prescritto, dopo di che riprenderà, con la nomina a guardiamarina od a sottotenente macchinista, la sua anzianità rispetto ai suoi compagni di classe.

2. L'aspirante nella gerarchia militare è pareggiato a capo di 1ª classe nella R. marina.

3. Gli aspiranti, ovunque si trovino, continuano ad essere amministrati dall'Accademia.

Art. 18.

Disciplina degli allievi.

1. La disciplina degli allievi dei corsi normali è regolata da speciali disposizioni di ordine interno. Agli allievi che contraggono l'arruolamento sono applicabili i provvedimenti stabiliti dalle leggi militari vigenti.

2. Gli allievi e gli aspiranti possono, per grave mancanza contro la disciplina, o per incorreggibile condotta, essere espulsi dall'Accademia.

L'allievo o l'aspirante espulso non può in alcun modo concorrere per l'ammissione in altri corpi della R. marina, e, se arruolato, deve compiere nel corpo R. equipaggi, in qualità di comune di 2ª classe, la ferma per la quale è vincolato, salvo la concessione della commutazione della ferma speciale contratta in quella ordinaria.

L'allievo o l'aspirante espulso, non ancora vincolato da ferma, sarà rinviato alla famiglia.

3. Un aspirante può essere sospeso dal grado da uno a tre mesi per mancanza contro la disciplina o per cattiva condotta.

L'aspirante sospeso sconterà a bordo di una nave armata la punizione inflittagli, quale comune di 2ª classe.

La sospensione porterà di conseguenza il ritardo nella nomina ad ufficiale per il periodo di tempo pari alla durata della punizione.

Le punizioni indicate ai precedenti paragrafi 2 e 3 sono inflitte dal Ministero su proposta del comando dell'Accademia, il quale deve prima consultare in proposito, a seconda che trattasi di mancanza commessa a terra od a bordo, il Consiglio di disciplina dell'Istituto di cui all'art. 21, o il Consiglio di disciplina speciale di cui all'art. 27.

Art 19.

Disposizioni transitorie.

1. In relazione all'art. 10 ed al comma 3° dell'art. 12 è concesso quanto segue a quegli allievi i quali, essendo entrati in Accademia con l'ammissione ordinaria del 1913 o quella straordinaria del maggio 1914, e dovendo ripetere un anno, si trovino a passare dall'ordinamento approvato con R. decreto 29 giugno 1913, n. 969, al presente ordinamento:

a) esenzione dal pagamento della retta per la durata del 5° anno scolastico;

b) ammissione a dare esami di riparazione, anche se riprovati in più di due materie alla 1ª sessione di esami, per una volta soltanto.

2. Agli allievi ammessi in Accademia il 17 ed il 30 settembre 1914 è concessa la ripetizione della 1ª classe (come risultava possibile dalla notificazione di concorso) alle condizioni stabilite dal comma 3° dell'art. 12.

PARTE III.

Corsi speciali

—

Art. 20.

La parte 3ª del presente ordinamento, riguardante i corsi di cui ai comma *a)* e *b)* dell'art. 1, verrà in seguito pubblicata.

PARTE IV.

Disposizioni varie

Art. 21.

Consiglio di disciplina.

È istituito nell'Accademia permanentemente un Consiglio di disciplina, cui compete di deliberare sulle questioni riguardanti l'attitudine professionale (art. 13) e la condotta degli allievi dei corsi normali, e su quelle altre che, per ragioni di affinità, fossero sottoposte al suo esame.

Questo Consiglio è così composto:

comandante in 2°, presidente;

ufficiale al dettaglio, membro;

ufficiali inferiori, tranne i subalterni, addetti alle classi degli allievi dei corsi normali, membri;

un ufficiale subalterno addetto alle classi allievi, segretario senza voto.

Al Consiglio di disciplina potranno essere aggregati in qualità di membri straordinari, con voto consultivo, anche altri ufficiali che il comandante dell'Accademia credesse opportuno, volta per volta, di designare.

La deliberazione riguardante la graduatoria di merito sull'attitudine professionale per gli allievi è inappellabile, e senz'altro esecutiva dopo che sia stata approvata dal comando dell'Accademia.

Art. 22.

Consiglio d'istruzione.

È istituito all'Accademia permanentemente un Consiglio d'istruzione, incaricato di pronunziarsi intorno a questioni relative agli studi.

Questo Consiglio è così composto:

comandante in 2°, direttore degli studi, presidente;

tre insegnanti militari, membri;

il professore coadiutore del direttore degli studi, membro;

due professori civili, membri;

un ufficiale subalterno, segretario senza voto.

Al Consiglio d'istruzione potranno essere aggregati, in qualità di membri straordinari, con voto consultivo, quegli insegnanti militari o civili che il presidente credesse opportuno, volta per volta, di designare.

Art. 23.

Composizione e limiti di azione dei Consigli.

1. La composizione nominativa dei Consigli, di cui agli articoli 21 e 22, sarà stabilita dal comandante dell'Accademia al principio dell'anno scolastico.

2. Le deliberazioni dei Consigli di disciplina e d'istruzione hanno valore semplicemente consultivo e non vincolano l'azione del comandante.

Art. 24.

Alloggio degli ufficiali.

Il regolamento interno stabilirà le norme per la concessione di alloggi vuoti e con mobilio, nei locali dell'Accademia, a favore di ufficiali destinati presso lo stesso Istituto.

Art. 25.

Mense.

Il regolamento interno stabilirà anche le norme per la costituzione presso l'Accademia navale di separate mense per gli ufficiali e sott'ufficiali addetti all'Istituto, per gli ufficiali e sott'ufficiali agli allievi, e per gli allievi di ogni altro grado.

Art. 26.

Commissioni.

1. La visita medica e gli esami di ammissione alla 1ª classe dei corsi normali hanno luogo dinanzi a Commissioni, nominate dal Ministero, di cui sarà presidente un capitano di vascello e saranno membri ufficiali del corpo dello stato maggiore generale, del corpo sanitario e professori civili, possibilmente estranei all'Accademia.

2. Le Commissioni esaminatrici pel passaggio da una classe all'altra sono nominate dal comandante dell'Accademia e formate con personale interno.

3. Le Commissioni esaminatrici per l'ultima classe dei corsi normali e per gli altri corsi di cui all'art. 1 sono nominate dal Ministero, presiedute da un ufficiale ammiraglio e composte di ufficiali superiori dello stato maggiore e del genio navale estranei all'Istituto, oltre il professore insegnante della materia.

Art. 27.

Prescrizioni speciali relative alle campagne d'istruzione.

1. Gli ufficiali addetti all'Accademia sono chiamati a costituire gli stati maggiori delle navi destinate alle campagne d'istruzione, nel maggior numero possibile.

2. Queste navi, se costituite in divisione navale, saranno affidate al comando dell'ufficiale ammiraglio comandante dell'Accademia, ed in tal caso imbarcherà anche l'ufficiale superiore medico.

3. Il comandante in 2° imbarcherà normalmente quale comandante di una delle navi-scuole.

4. Sulle navi-scuole potranno imbarcare anche professori civili.

5 Per deliberare in ordine alle questioni riguardanti la condotta e la disciplina degli allievi od aspiranti imbarcati possono essere convocati sulle navi speciali Consigli di disciplina.

Questi Consigli hanno azione esclusivamente consultiva.

Art. 28.

Disposizioni per l'applicazione dell'ordinamento. Regolamento interno.

Il regolamento interno dell'Accademia stabilirà le norme particolari per l'applicazione del presente ordinamento.

Esso sarà approvato con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Roma, 14 marzo 1915.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 518

Regio Decreto 3 gennaio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito a Tortona un corso magistrale governativo.

N. 519

Regio Decreto 28 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, è accordata l'esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale degli ispettori della industria e del lavoro dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

N. 520

Regio Decreto 1° aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi, è accordata l'esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale delle direzioni di sanità marittime, nei rapporti con le Regie delegazioni del tesoro del Regno.

N. 521

Regio Decreto 1° aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, vengono istituiti quattro posti gratuiti nei RR. educatorî femminili di Napoli, per giovanette rimaste orfane in occasione del terremoto della Marsica del gennaio 1915.

Relazione a S. E. il ministro della marina in data 15 aprile 1915, sul decreto per la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati nell'esercizio finanziario 1913-914.

In conformità delle disposizioni contenute nell' art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176 e dell'art. 65, comma secondo, del regolamento approvato con R. decreto 13 novembre 1902, n. 500, è stata eseguita la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio 1913-914.

Non esistendo alcun veliere che potesse concorrere al premio nominale di centesimi venti sono stati compilati due soli quadri, uno per i piroscafi e l'altro per i velieri aventi diritto al premio nominale di centesimi trenta.

Eseguite le operazioni prescritte dall'art. 65 del regolamento sopraindicato, si sono avuti i seguenti risultati:

I - per i piroscafi:

a) stazza lorda complessiva dei piroscafi che hanno concorso al premio, tonn. 187,796;

b) somma da ripartire: L. 2,535,246;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun piroscafo per le miglia effettivamente percorse: 5,553,029,993;

d) premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso:

$$\frac{\text{L. } 2{,}535{,}246 \times 1000 \times 1}{5{,}553{,}029{,}993} = \text{L. } 0.4565$$

che in base all'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, viene ridotto a L. 0.45.

II - per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi trenta:

a) stazza lorda complessiva dei velieri che hanno concorso al premio, tonnellate 7886;

b) somma da ripartire: L. 28,389.60;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun veliere per le miglia effettivamente percorse: 73,802,969;

d) premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso:

$$\text{L. } \frac{28{,}389.60 \times 1000 \times 1}{73{,}802{,}969} = \text{L. } 0.3846;$$

che in base allo stesso art. 4 della citata legge viene ridotto a L. 0.30.

Ciò premesso, mentre ho l'onore di presentare i due quadri, distinti secondo le due categorie di navi sopraccennate, e contenenti le indicazioni del nome di ciascuna nave, dei viaggi eseguiti, delle miglia percorse e delle operazioni di liquidazione compiute, mi pregio di sottoporre alla firma dell'E. V. l'unito schema di decreto, diretto a stabilire le sopraindicate misure di premio in L. 0.45 per i piroscafi ed in L. 0.30 per i velieri ed a portare le misure stesse a conoscenza degl'interessati.

Il direttore generale
BRUNO.

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile;

Vista la liquidazione dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1913-914;

Decreta:

Il premio di navigazione spettante alle navi sopraindicate per i viaggi compiuti durante l'esercizio 1913-914 è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, nella misura seguente:

L. 0.45 per i piroscafi;

L. 0.30 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176;

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 aprile 1915.

Il ministro
VIALE.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Tropea Egidio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.

Marcolini Ivo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa l'aspettativa accordatagli è cessata col 29 novembre 1914.

Someria Alessandro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 novembre 1914.

D'Arrigo Giacomo — Miniati Federigo, ufficiali postali telegrafici a L.1500, in aspettativa, richiamati in servizio dal 1° febbraio 1915.

Mallus Settimio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 31 dicembre 1914.

Caprinali Teresa, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° febbraio 1915.

Bosisio Ercolina, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° febbraio 1915.

Maresca Eduardo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1915:

Ad alunni:

Biagiotti Alessandro, dal 1° dicembre 1914.
Puliga Agostino, id. 6 id.
Goggi Emilio, id. 8 id.
De Zio Vito Nicola, id. 12 id.
Mariani Odoardo, id. 12 id.
Giribaldi Candido, id. 21 id.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1915:

Ad alunni:

Gallamini Gaetano, dal 1° gennaio 1915.
Casali Umberto, id. 1° id.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1915:

Montaldo Maurizio, alunno, dal 14 gennaio 1915.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1914:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800, dal 1° aprile 1914:
Bottai Amleto Nello — Peverati rag. Mario — Marini Berardo — Moresi Aurelio — D'Anelli Antonio — Benassi Giovanni.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

A primi segretari a L. 3000, dal 1° agosto 1914:
Zaccardo Michele — Di Domenico Riccardo — Morozzo Della Rocca Giulio — Girardi Antonio — Bordoni-Lilla Alfredo — Jovene Marcello — Marcone Enrico — Ghezzi Pio — Gaudiano Alfredo — Castaldi Dante — Marsili Massimo — Castelli Amleto — Messinese Gaetano — Dorato Alfonso — Pecorella Giuseppe — Paietta Oreste — Claudi Giuseppe — Gioni cav. Giuseppe — Beniamino Lorenzo — Campelli Alessandro — Andreassi Silvio — Carella Mauro — Fischetti Aurelio — Piccardi dott. Mario — Buratti Carlo — Mantici Alfredo — Parisi Annibale — De Maria Francesco.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1914:

Tolino Camillo, ufficiale d'ordine a L. 1700, dal 16 novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1914:

Martini Michele Giovanni, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 dal 1° dicembre 1914.
Ad ufficiali d'ordine a L. 1700, dal 1° dicembre 1914:
Colombari Cesare — Cocchi Cesare — Salvietti Carlo.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1914:

De Andreis Eliseo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, dal 16 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 29 dicem 1914:

Ad ufficiale d'ordine a L. 1700, dal 1° ottobre 1914:
Alessandrelli Giuseppe — Sartini Ildebrando.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1914:

Pellegri Vittorio, segretario a L. 4000, dal 1° ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915:

A Primi segretari a L. 4000 dal 1° gennaio 1915:
Passarelli cav. Giuseppe — Minuti cav. Giuseppe fu Antonio.
A primi segretari a L. 3500 dal 1° gennaio 1915:
Margheron Nicola — Guarnieri Enrico.
Segre Giacobbe, capo d'ufficio a L. 3400 dal gennaio 1915.
A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° gennaio 1915:
Levi Umberto — Zurini Francesco.
Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° gennaio 1915:
Bancale Salvatore — Venieri Attilio — Barbi Modesto — Aceto Luigi — Giaraffa Giuseppe — Pierazzuoli Alessandro — Graziani dott. Ludovico — Petruzzi Raffaele — Francisi Renato — Giambocono Giuseppe — Di Giacomo Vincenzo — Vietri Francesco — Bernucci Ubaldo — Pilato Matteo — Gerosa Giuseppe — Massara Luigi — Baldizzone Carlo — Pillizzari Italo — Grattarola Ubaldo — Lucchi Paride — Quintini Paolo — Martinotti Edoardo — Cavaliere Modestino — Felici Giuseppe — Mandò Alfredo — Curti Umberto — Ghirlandi Lodovico — Jandolo Alfredo — Delduce Gaetano — Giustini Edoardo — Giorgi Cesare — Testa Francesco — Troisi Domenico — Acquaviva Enrico — Giazzi Agostino — Porrovecchio Vincenzo — Nicoli Ettore — Piazza Gaetano — Piattelli Ignazio — Annibaldi Enrico — Lena Enrico — Abrate Giovanni Giorgio — Palumbo Giovanni — Cirilli Quintino — Amodeo Saverio — Zubboli Otello — Salomone Antonio — Pugò Alessandro — Baglioni Alfredo — Bortolini Aleardo — Di Pietro Mario — Poggi Alfredo — Genzone Carlo Carletti Tito — Puglisi Giuseppe — Tissi Francesco — Alimenti Augusto — Cavallero Silvio — D'Andrea rag. Carlo — Lombardini Ettore — Vaccaro Giuseppe — Crocellà Salvatore — Cavallaro Giov. Maria — Squarti Alcide — Stagliano Umberto — Bianchini Mario Cesare.
Cantarini Pietro, primo ufficiale telegrafico a L. 4000 dal 1° gennaio 1915.
Matta Pietro, primo ufficiale telegrafico a L. 3600 dal 1° gennaio 1915.
Lucini Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1900 dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1915:

Ai seguenti capi sezione è concesso l'aumento sessennale di L. 50 sullo stipendio di L. 6000:
Toselli cav. uff. Rinaldo — Mascaretti nob. cav. uff. Alberto.
Ad operai meccanici a L. 2000 dal 1° dicembre 1914:
Chilardi Francesco — Ricca Luigi.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Sava Vitale, primo segretario a L. 3000 dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Salaro comm. Pietro, ispettore generale a L. 9000 dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 28 gennaio 1915:

Genzardi Salvatore — Perocchio Antonio Nic. Vitt. — Loria Fortunato — Laccetti Nicola — De Santis Luigi, capi ufficio a lire 4000, collocati a riposo dal 1° febbraio 1915.
Rossi Ernesto fu Lorenzo — Frati Alessandro — Monteverdi Odoardo, capi ufficio a L. 3800.
Giuliani Cesare, capo ufficio a L. 3400, collocato a riposo dal 1° febbraio 1915.
Evangelista Alfonso, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, id. id. id.
Pincherli Adolfo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, id. id. id.

Con R. decreto del 31 gennaio 1915:

Iantaffi-Cappioli Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 21 gennaio 1915.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Baldi Luigi, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1915.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

Pozzi Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 28 gennaio 1915.
Basile Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 10 gennaio 1915.
Fazioli Corrado, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 28 gennaio 1915.
Gallo Carmine, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 28 gennaio 1915.
Andreoli Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.
Costanzo Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 22 gennaio 1915.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Franceschi Alfonso, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1915.
Spadavecchia Nicola, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 31 gennaio 1915, ricollocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.

Gamaleri Terenzio Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1915.
Camici Luigia nata Delpiazzo, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 7 marzo 1915:

Bonetti Arturo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1915.
Fazio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 25 febbraio 1915.
Romano Antonio di Ambrogio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 gennaio 1915.
Barra Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 gennaio 1915.
Brighi Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° febbraio 1915.
Izzo Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 17 gennaio 1915.
Di Gennaro Modesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 13 gennaio 1915.
Ortese Bice nata Vaccà, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1915:

Cappella Filippo, alunno, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 31 dicembre 1914.
Navarrini Ezio, alunno, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 31 dicembre 1914.
Galimberti Santi, alunno, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata col 31 dicembre 1914.
Giombetti Armando, alunno, collocato in aspettativa dal 2 febbraio 1915.
Bartolini Augusto di Luigi, alunno, collocato in aspettativa dal 16 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1915:

Fazioli Salvatore, alunno, dal 27 novembre 1914.

Con R. decreto del 7 febbraio 1915:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1500 dal 1° febbraio 1915:
Scavia Nicola — Di Bartolo Giacomo.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1915:

Assante di Tatisso Michele, ufficiale d'ordine a L. 1500, dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1914:

Faresin Annibale, meccanico a L. 2300, dal 1° agosto 1914.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1914:

Preperzi Domenico, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, dal 16 novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1914:

Sbrighi Armando, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1915:

Timossi Pasquale, ufficiale d'ordine a L. 2150, dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1915:

Fessia Andrea, capo d'ufficio a L. 3000, dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1915:

A primi segretari a L. 4500, dal 1° gennaio 1915:
Ambrosi cav. Michele — Franchi cav. Benvenuto — Ventura cav. Giuseppe — Galadini cav. Ferdinando — Pandolfi cav. Ruggero Adolfo — Slaviero cav. Aldo — Armani cav. Giuseppe — Profumo cav. Giovanni Battista — Ceruti cav. Giuseppe — Saglietto rag. cav. Francesco — Caprara cav. Umberto — Fornelli cav. Giov. Batta — Mottareale cav. Rocco — Trombetta cav. Salvatore — Musso cav. Pietro.
A segretari a L. 3500, dal 1° gennaio 1915:
Gramegna Giuseppe — Cacopardo Giuseppe fu Paolo — Dellavalle Carlo.
A segretari a L. 2509, dal 1° gennaio 1915:
Matteucci dott. Alberto — Franco dott. Alberto fu Sebastiano — Morelli dott. Gabriele — Lariccia dott. Gaetano.
A capi d'ufficio a L. 3800 dal 1° gennaio 1915:
Fortebracci Onofrio — Polverini Guido — Tolomei Francesco — Bernardi cav. Bernardino — Santoro Tommaso — De Nicolai Lorenzo — Cecchini Vittorio — De Vitis Niccola — Torti Pasquale — Capanna cav. uff. Edoardo — Tropea Giuseppe — Scappini Luigi — Cimmaruta cav. Vincenzo — Scala Biagio — Dell'Amore Pietro — Lucarelli Federico — Contini Alfredo — Calò-Carducci Saverio Francesco — Muccioli cav. Adolfo — Dalponte Natale.
Ad ufficiali d'ordine a L. 2150 dal 1° gennaio 1915:
Perazzi Ottavio — Buonomo Nicola — Garavini Icilio — Massimi Ermanno — Oreglia Giovanni — Cristini Umberto — Tonelli Attilio — Francia Alfredo — Ajnardi Ludovico — Cipriani Polinice — Barbera Agrippino.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1915:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° ottobre 1914:
Massuato Decio — Longo Ignazio — Bongiovanni Giovanni — Ferro Ignazio.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1915:

A capi divisione di 1ª classe a L. 8000 dal 1° febbraio 1915:
Cudia comm. Antonio — Delle Pere comm. Alessandro.
A capi divisione di 2ª classe a L. 7000 dal 1° febbraio 1915:
Pavesi cav. uff. Pietro — Del Noce-Corselli cav. uff. ing. Gaetano.
A capi sezione di 1ª classe a L. 6000 dal 1° febbraio 1915:
Zerbini cav. Giuseppe — Nicelli cav. rag. Eligio — Acquarone cav. Lorenzo — Cini cav. Castore — Fossati cav. Emilio — Mirandanti cav. Napoleone — Cazzola cav. uff. Francesco — Liotta cav. uff. Sebastiano — Faillaci cav. Rosario — Barberi cav. Alberto — Sertoli cav. Egidio.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

A capi sezione di 2ª classe a L. 5000 dal 1° febbraio 1915:
Donna cav. uff. Giuseppe — Albanese cav. Cesare — Cecere cav. Michelangelo — Martini cav. Angelo — Accrocca cav. Alessandro — Ieni cav. Niccolò — Poladas cav. ing. Giuseppe — Aurini cav. Guglielmo — Acquarone cav. rag. Giuseppe — Canziani cav. prof. Celestino.
A primi segretari a L. 3000 dal 1° febbraio 1915:
Favales rag. Tommaso — Odierna Francesco Liberto — Cipriani dott. Cipriano — Laurenzi Raoul — Vimercati cav. Federico — Ortolani cav. Leodegardo Emanuele — Tanese Rodolfo — Scuttari rag. Oreste — De Filippis Antonio — Fedele Donato Amedeo — Funch Guido — Mazzelli Giuseppe — Pucillo Rocco — Trapani Giovanni — Marconi Antonio — Ortolani Domenico.
A capi d'ufficio a L. 3000 dal 1° febbraio 1915:
Grisetti Pietro — Longobardi Luigi — Vallega Giuseppe — Tela Attilio — Carena Enrico — Errigo Francesco — Conti Giulio — Antonelli Giuseppe — Frattallone Michele — Mastrelli Vittorio — Monizio Ernesto.

Con R. decreto del 18 febbraio 1915:

Biondi Dante, ufficiale telegrafico a L. 2700, dispensato dal servizio dal 5 febbraio 1915.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Pescatore cav. Michelangelo, primo segretario a L. 4000, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1915.

Silvagni Guido, ufficiale postale e telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1915.

Canibus Lorenzo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 22 febbraio 1915.

Camboni Carlo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1915.

Celano Ettore, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1915.

Trucco Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Martegiani Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Antolino Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Maselli Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1915.

Della Martina Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata il 5 febbraio 1915.

Gori Aldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, la aspettativa è cessata il 15 gennaio 1915.

Venisti Vito Michele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1915.

Patania Nazzareno, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 24 luglio 1914.

Villani Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 28 gennaio 1915.

Flauto Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 31 dicembre 1914.

Brighi Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Puppi Arnaldo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 febbraio 1915.

Zappia Natale Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata il 21 gennaio 1915.

Granato Ercole, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 12 gennaio 1915.

Marullo Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 31 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1915:

Galvini Maggiorino, alunno, collocato in aspettativa dal 7 gennaio 1915.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Colazilli Silvio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 10 marzo 1915.

Berruti Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 febbraio 1915.

Con R. decreto del 21 marzo 1915:

Ripari Fausto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Sanzo Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Dioguardi Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 marzo 1915.

Bennati Oscar, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1915.

Marinoni Ottorino, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, la aspettativa accordatagli è cessata col 28 febbraio 1915, ricollocato in aspettativa dal 1° marzo 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

Mazzone Francesco Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Seui, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Santa Severina.

Camardella Angelo Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Salice Salentino, è privato dello stipendio per illecita assenza dall'ufficio.

Petruccelli Achille, alunno di cancelleria del tribunale di Siracusa, applicato al tribunale di Orvieto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Monforte Agatino, alunno gratuito della R. procura di Catania, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Il decreto Ministeriale in data 6 settembre 1914, riguardante Gabbi Federico, è revocato, e, restando ferma la promozione di detto funzionario ad aggiunto di 3ª classe, viene tramutato dalla 2ª pretura di Genova alla pretura di Argenta.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1915:

Barone Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapico.

Briamo Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Ceglie Messapico, è tramutato alla pretura di Seui.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Arena Giuseppe, vice cancelliere della Corte di appello di Casale, è collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Caiano Errico, cancelliere di sezione della Corte di appello, sezione di Potenza, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Moretti Fortunato, cancelliere del tribunale di Varese, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

De Paoli Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Barbaro Luigi, cancelliere di sezione del tribunale di Mantova, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Doria Giacomo, cancelliere di sezione del tribunale di Trapani, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Gulli Giuseppe, segretario della R. procura di Mistretta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale d'appello.

Zazzaro Salvatore, cancelliere della pretura di Bitti, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Mirenghi Eligio, cancelliere della pretura di Lanusei, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

De Carli Paolo, cancelliere della pretura di San Vito Romano, tramutato alla pretura di Valentano, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Daffinà Giacomo, cancelliere della pretura di Verbicaro, dove non ha preso possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Cenedese Giovanni, cancelliere della pretura di San Donà di Piave, nominato segretario della R. Procura di Tolmezzo, ove non ha preso possesso, è tramutato alla R. procura di Venezia.

Gillia Giovanni, segretario della R. procura di Venezia, in aspettativa per infermità, è tramutato alla R. procura di Tolmezzo continuando nella detta aspettativa.

Preta Gaetano, cancelliere della pretura di Cittanova, tramutato alla pretura di Pizzo, è, a sua domanda, richiamato al suo precedente posto di cancelliere della pretura di Cittanova.

Passante Luigi, vice cancelliere del tribunale di Palmi, è nominato cancelliere della pretura di Pizzo.

Conforto Carlo, cancelliere della pretura di Cittanova, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è tramutato alla pretura di Burgio, continuando nella detta sospensione.

Marfori Romeo, cancelliere della pretura di Brindisi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lecce.

Visconti Carlo, vice cancelliere del tribunale di Lecce, è tramutato al tribunale di Palmi.

Sollazzi Pietro, cancelliere della pretura di Gallipoli, è tramutato alla pretura di Brindisi.

Santorelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è tramutato al tribunale di Lanusei.

Mezzacapo Francesco, cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Giordano Guido, vice cancelliere del tribunale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Maida Giuseppe, cancelliere della pretura di Capaccio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Salerno.

D'Amato Nicola, vice cancelliere del tribunale di Lanusei, è nominato cancelliere della pretura di Capaccio.

De Crescenzio Nicola, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è tramutato alla pretura di Altamura.

Mostardi Amedeo, cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato alla pretura di Sassoferrato.

È accolto il ricorso prodotto dall'aggiunto di cancelleria Garaffa Salvatore, contro il decreto del Ministero di grazia e giustizia e dei culti del 5 luglio 1914, e per lo effetto, revocandosi tale decreto, il nominato Garaffa è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 6 ottobre al 29 dicembre 1913, con l'assegno pari ad un terzo dello stipendio di L. 1800.

Sarà al detto funzionario corrisposto il terzo dello stipendio maturato e non percetto, per il periodo suddetto, e l'intero stipendio dal 29 dicembre 1913 al 31 gennaio 1914.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali o presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera del già aggiunto di cancelleria della pretura di Bosa, Perez Antonino, al cognome Perez è sostituito quello di Peres, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Notari.

Con R. decreto del 28 marzo 1915,
registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1915:

Speciale Rosario, notaro residente nel comune di Godrano, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Casteldaccia, stesso distretto.

Giliberti Vincenzo, notaro residente nel comune di Favignana, distretto notarile di Trapani, è traslocato nel comune di Santa Margherita Belice, distretto notarile di Sciacca.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale

N. 5767 trascritto il 30 giugno 1914.

Trasferimento totale da Benedetti Giovanni, a Milano, a Lusiardi Fiorinda Maria, detta Colomba, ved. Benedetti, a Milano, della privativa industriale n. 11663 reg. gen., vol. 353, n. 105 reg. att. con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Oliatore a pompa per locomotive, macchine fisse, locomobili e simili ».

(Testamento in data 29 ottobre 1914, registrato il 4 marzo 1914, all'ufficio demaniale di Milano al n. 6559, vol. 389 atti privati).

N. 5828 trascritto il 20 ottobre 1914.

Trasferimento totale da Wilhelmi Otto, a Lucerna (Svizzera), a Wayss & Freytag A. G., a Neustadt a. d. Haardt (Germania), della privativa industriale n. 140587 reg. gen.; vol. 432 n. 37 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per effettuare trivellazioni per pozzi e pali ».

(Atto di cessione in data 3 luglio 1914, registrato il 16 ottobre 1914 all'ufficio demaniale di Genova n. 2875, vol. 533 atti privati).

N. 5829 trascritto il 20 ottobre 1914.

Trasferimento totale da Wilhelmi Otto e Internationale Siegwartbalken-Gesellschaft, a Lucerna (Svizzera) a Wayss & Freytag A. G., a Neustadt a. d. Haardt (Germania), della privativa industriale n. 130531 reg. gen.; vol. 400 n. 3 reg. att. con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fonçage des pieux ».

(Atto di cessione in data 3 luglio 1914, registrato il 16 ottobre 1914 all'ufficio demaniale di Genova, n. 2875 vol. 533 atti privati).

N. 5830 trascritto il 20 ottobre 1914.

Trasferimento totale da Wilhelmi Otto, a Lucerna (Svizzera), a Wayss & Freytag A. G., a Neustadt a. d. Haardt (Germania), della privativa industriale n. 140588 reg. gen., vol. 432, n. 38 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Processo di trivellazione per pozzi e pali ».

(Atto di cessione in data 3 luglio 1914, registrato il 16 ottobre 1914 all'ufficio demaniale di Genova n. 2876, vol. 533 atti privati).

N. 5831 trascritto il 20 ottobre 1914.

Trasferimento totale da Internationale Siegwartbalken-Gesellschaft & Wilhelmi Otto, a Lucerna (Svizzera), a Wayss & Freytag A. G., a Neustadt a. d. Haardt (Germania), della privativa industriale n. 139117 reg. gen., vol. 422, n. 67 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de pieux en béton ou en béton armé ».

(Atto di cessione in data 3 luglio 1914, registrato il 16 ottobre 1914 all'ufficio demaniale di Genova n. 2875, vol. 533 atti privati)

N. 5834 trascritto il 10 novembre 1914.

Trasferimento totale da Malnati Attilio e Bernasconi Luigi, a Milano, della privativa industriale n. 143060 reg. gen., vol. 433 n. 57 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Cucina a gas di petrolio ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 5 settembre 1914 all'ufficio demaniale di Milano n. 6217, vol. 2274 atti privati).

N. 5851 trascritto il 19 novembre 1914.

Trasferimento totale da Guarnieri G. Giacomo, a Milano, a Società Anonima Vestonese Elettrotecnica, a Vestone (Brescia), della privativa industriale N. 77863 Reg. Gen., Vol. 211, N. 156 Reg. Att., con decorrenza dal 30 settembre 1905, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione negli interruttori a pera per impianti elettrici » e dell'attestato di complemento n. 81627 Reg. Gen.

(Atto di cessione fatto a Milano il 17 novembre 1914, registrato il 18 novembre 1914 all'ufficio demaniale di Carate Brianza n. 229, vol. 45 atti privati).

N. 5853 trascritto il 24 novembre 1914.

Trasferimento totale da Casali Federico, a Milano, a Fabbri Maria, a Milano, della privativa industriale N. 144846 Reg. Gen., Vol. 437, N. 208 Reg. Att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nella confezione delle suole delle scarpe ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 18 novembre 1914 registrato il 19 novembre 1914 all'ufficio demaniale di Carate Brianza, n. 231, Vol. 45 atti privati).

N. 5854 trascritto il 25 novembre 1914.

Trasferimento totale da Oesterreichische Chemische Werke A. G. e Löwenstein Leo, a Vienna, a Chemische Fabrik Weissenstein Gesellschafat m. b. H., a Vienna, della privativa industriale N. 113439 Reg. Gen., Vol. 343 n. 20 Reg. Att., con decorrenza dal 31 dicembre 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de production du péroxyde d'hydrogène au moyen de solution impures d'acide hypersulfurique ».

(Atto di cessione fatto a Vienna, il 14 maggio 1914, registrato il 23 novembre 1914, all'ufficio demaniale di Milano, N. 10752, Vol. 2311, atti privati).

N. 5871 trascritto il 9 gennaio 1915.

Trasferimento parziale da Bernardi Andrea, a Roma, a Gentilini Ugo, a Roma, della privativa industriale N. 144944 Reg. Gen., Vol. 443 n. 141 Reg. Att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio di comando a distanza mediante onde Herziane ».

(Atto di cessione parziale in data 7 dicembre 1914, registrato il 24 dicembre 1914, all'ufficio demaniale di Velletri, n. 552, vol. 79, atti privati).

N. 5882 trascritto il 23 gennaio 1915.

Trasferimento totale da Société des téléphones automatiques système Betulander, a Parigi, a Betulander Automatic telephone Co. Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 138494 reg. gen., vol. 421, n. 51 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Interrupteur à temps ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 22 dicembre 1914, registrato il 18 gennaio 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 11167, vol. 373 atti privati).

N. 5883 trascritto il 23 gennaio 1915.

Trasferimento totale da Société des téléphones automatiques système Betulander, a Parigi, a Betulander automatic telephone company, limited, a Londra, della privativa industriale n. 121088 reg. gen., vol. 388, n. 82 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Système de connexions pour installations de téléphonie automatique ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 22 dicembre 1914, registrato il 18 gennaio 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 11167, vol. 373, atti privati).

N. 5884 trascritto l'8 febbraio 1915.

Trasferimento totale da Reck Jakob, a Monaco (Baviera), a Beck Jakob, Hantschk Franz e Flichter Nathan, a Monaco (Baviera), della privativa industriale n. 124087 reg. gen., vol. 382, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ottenere la simultaneità fra una rappresentazione cinematografica e la produzione di suoni naturali ad essa riferentisi »

(Atto di cessione fatto a Monaco l'11 novembre 1914, registrato il 29 gennaio 1915 all'ufficio demaniale di Torino, al n. 12458, volume 373 atti privati).

N. 5885 trascritto il 10 febbraio 1915.

Trasferimento totale da Betulander Gotthilf Ausgarius, a Södertörns Willastad (Svezia), a Betulander automatic telephone company limited, a Londra, della privativa industriale n. 124175 registro gen., vol. 383 n. 100 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil électrique de couplage à distance ».

(Atto di cessione fatto a Stoccolma il 5 gennaio 1915, registrato il 6 febbraio 1915 all'ufficio demaniale di Torino, al n. 12933, volume 374 atti privati).

N. 5886 trascritto il 10 febbraio 1913.

Trasferimento totale da Betulander Gotthilf Ausgarius, a Södertörns Villastad (Svezia), a Betulander automatic telephone company limited, a Londra, della privativa industriale n. 131897 registro gen. vol. 417, n. 223 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Transmetteur d'impulsions électriques pour les installations téléphoniques automatiques ».

(Atto di cessione fatto a Stockholm il 5 gennaio 1915, registrato il 6 febbraio 1913, all'ufficio demaniale di Torino, n. 12983, vol. 374, atti privati).

N. 5887 trascritto il 10 febbraio 1915.

Trasferimento totale da Betulander Gotthilf Ausgarius, a Södertörns Villastad (Svezia), a Betulander Automatic Telephone Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 132836, reg. gen., vol. 418, n. 93, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913 per l'invenzione dal titolo:

« Sélecteur-spécial pour les commutateurs de téléphones automatiques ».

(Atto di cessione fatto a Stockholm il 5 gennaio 1915, registrato il 6 febbraio 1915 all'ufficio demaniale di Torino n. 12983 vol. 374, atti privati).

N. 5893 trascritto il 27 febbraio 1915.

Trasferimento totale da Josse Emile e Gensecke Wilhelm, a Berlino, a Gesellschaft für Kälteindustrie mit beschränkter Haftung, a Berlino, della privativa industriale n. 138412, reg. gen., vol. 420, n. 223, reg. att., con decorrenza dal 21 dicembre 1912 per l'invenzione del titolo:

« Système de tuyère permettant de transformer l'énergie potentielle des gaz et vapeurs en énergie cinétique ».

(Atto di cessione fatto a Charlottenburg il 25 novembre 1914, registrato il 26 febbraio 1915, all'ufficio demaniale di Roma, n. 18004, atti privati).

Roma, 26 marzo 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento rilasciati durante la seconda quindicina di DICEMBRE 1914.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	I. Agricoltura, industrie agricole ed affini.					
	Attestati di privativa.					
25 novembre 1914	Artuffo Carlo Felice, a Castagnole Lanze (Alessandria)	Miscela antiperonospora ed antiignolosa	3	441-156	146051	31
25 id. »	De Luca Nicolino, a Montenero di Bisaccia (Campobasso)	Giogo aratorio in ferro vuoto cilindrico	2	441-155	146050	31
13 ottobre »	Lo Verde Lorenzo, a Palermo	Nuovo processo ottenuto con mezzo meccanico per l'estrazione diretta dell'essenza dai limoni e dagli altri agrumi interi e senza operazione preventiva di schiacciamento, rimanendo ad estrazione ultimata gli agrumi stessi ancora interi e adatti ad altri usi	3	441-147	145655	30
	Attestati completivi.					
3 agosto 1914	Stock Motorpflug G. m. b. H., a Berlino	Costola di presa per le ruote portanti di aratrici a motore e simili. (Privativa del 5 settembre 1914, vol. 437|248). Priorità dal 2 agosto 1913 - Germania - per mod. d'uso)	—	—	144967	21
	Attestati di prolungamento.					
24 settembre 1914	Binda Italo, a Mantova	Falciatrice meccanica automotrice e locomobile. (Privativa del 3 gennaio 1913, volume 391|107)	2	—	145588	18
29 id. »	Laverda Pietro, a Breganze (Vicenza)	Sgranatoio speciale a mano ed a motore per granoturco. (Privativa del 31 marzo 1909, vol. 283|6)	3	—	145419	18
30 id. »	Mattioli Francesco, a Palo Civitavecchia (Roma)	Antiparassitario per la vite, e suo metodo di applicazione. (Privativa del 29 settembre 1913, vol. 415|67)	1	—	145389	21
	II. Alimenti e bevande diverse.					
	Attestati di privativa.					
6 giugno 1914	Barducci Pilade, a Napoli	Carrello ventilatore universale	1	441-101	143262	23
27 novembre »	Bühler Frères (Ditta), ad Uzwil (Svizzera)	Moulin. (Priorità dal 18 dicembre 1913 - Germania - da Walter Bruderer)	6	441-115	146248	26
	Attestati completivi.					
27 maggio 1914	Giovannelli Enrico, a Siena	Apparecchio frigorifero per la conservazione di sostanze alimentari. (Privativa del 26 febbraio 1914, vol. 424|193)	—	—	142975	21

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
13 agosto 1914	Messina Emanuele, a Girgenti (Sicilia)	« Caffettiera ». (Privativa del 17 aprile 1914, vol. 428[72)	—	—	144902	21
	Attestati di prolungamento.					
28 novembre 1914	Cerati Ottorino, a Vercelli (Novara)	Essiccatoio speciale per riso. (Privativa del 14 giugno 1912, vol. 375[18)	3	—	146206	23
28 id. »	Maatschappij Tot Vervaardiging van Suij. Machines Volgens van Berkel's Patent, en van Andere Werktulgen, a Rotterdam (Olanda)	Dispositif applicable aux machines à découper la viande pour empêcher la formation de franges ou bavures. (Privativa del 4 novembre 1909, vol. 295[48)	9	—	146204	23
23 settembre »	Tibaldi, Cuppini e Bendini (Ditta), a Bologna	Tavola-carrello immobilizzabile per la lavorazione delle carni. (Privativa del 28 giugno 1911, vol. 344[86)	3	—	145352	23
23 id. »	La stessa	Autoclave orizzontale per la sterilizzazione di scatole di conserve alimentari. (Privativa del 28 giugno 1911, vol. 344[87)	3	—	145353	31
	III. Arte mineraria e produzione di metalli e di metalloidi.					
	Attestati di privativa.					
31 marzo 1914	Fiorini Domenico, a Milano	Telaio pel taglio di precisione col filo elicoidale	2	441-51	142021	17
	Attestati completivi.					
11 luglio »	Zublin Edward, a Strasbourg (Germania)	Fermeture pour trémies pour le déchargement de matières en grandes masses, par exemple de minerai, de charbon, de moellons, etc. (Privativa del 24 maggio 1913, vol. 405[42). (Priorità dal 12 luglio 1913 - Germania - brevetto n. 246460)	—	—	144050	21
	Attestati di prolungamento.					
17 settembre 1914	Forlivesi Chiliano, a Catania	Nuovo molino perfezionato, innocuo agli operai, automatico, continuo per la macinazione e burattazione degli zolfi od anche del carbone e del gesso, soli o mescolati con altre materie. (Privativa del 31 gennaio 1903, vol. 263[241)	3	—	145562	19
12 dicembre »	Kauffmann Eduard Vilhelm, a Köln a[Rh. (Germania)	Dispositif de commande pour fours de grillage mécanique à plusieurs aires circulaires superposées. (Privativa del 24 dicembre 1907, vol. 260[62)	6	—	146326	29
11 id. »	Schmid Alfred, a Zurigo (Svizzera)	Alliage de cuivre et zinc. (Privativa del 24 giugno 1912, vol. 376[36)	1	—	146308	29
14 novembre »	Simpson William Speirs e Oviatt Howard, a Londra	Perfezionamenti nei forni per l'estrazione diretta di ferro e di acciaio dai minerali di ferro. (Privativa del 17 agosto 1912, volume 378[222)	12	—	146090	16

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
	IV. Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre.					
	Attestati di privativa.					
4 dicembre 1914	Fonderia Milanese di Acciaio (Società Anonima), a Milano	Innovazioni nelle àncore	6	441-99	146293	22
31 agosto »	Foreign Patents Corporation, a New York (S. U. d'America)	Perfectionnements aux dispositifs de moulage	6	441-72	145090	19
21 novembre »	Metallurgica Adriese Ferdinando Tosi & C., ad Adria (Rovigo)	Perfezionamenti nei secchi a fondo riportato a mezzo di agraffatura	3	441-107	145988	23
24 ottobre »	Vicario Antonio, a Roma	Cacciavite sistema « Vicario »	3	441-73	145696	19
	Attestati di prolungamento.					
12 dicembre 1914	Autogenwerke Sirius G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania)	Processo per la saldatura autogena del rame e del nikelio. (Privativa del 19 novembre 1913, vol. 418[99)	1	—	146328	29
15 id. »	Deuley William Henry, a Birmingham, e Machin Benjamin, a Sheffield (Gran Bretagna)	Machine pour affûter les limes. (Privativa del 16 dicembre 1913, vol. 420[14)	5	—	146344	31
15 id. »	Gli stessi	Perfectionnements apportés à la fabrication des limes. (Privativa del 16 dicembre 1913, vol. 420[15)	5	—	146345	31
15 id. »	Gli stessi	Perfectionnements relatifs aux limes ou autres outils coupants analogues. (Privativa dell'8 novembre 1913, vol. 417[189)	5	—	146343	29
3 id. »	Müller Eugen Ludwig, a Berlin Schöneberg, e Siegheim Fritz, a Wildemann in Harz (Germania)	Machine à travailler la pierre. (Privativa del 26 gennaio 1914, vol. 422[105)	6	—	146290	28
	V a. Generatori di vapore e motori.					
	Attestati di privativa.					
24 novembre 1914	Bonzio Luigi, a Venezia	Tappa tubi « Bonzio » per caldaie cilindriche del tipo locomotiva	1	441-149	146032	30
24 id. »	Cavalchini Carlo, a Torino	Perfezionamenti nei motori, fissi o rotativi, a combustione interna con cilindri disposti a raggiera	3	441-58	146195	17
9 dicembre »	Daimler Motoren Gesellschaft, ad Untertürkheim (Germania)	Valvola d'iniezione del combustibile per motori a combustione interna. (Priorità dal 13 dicembre 1913 - Germania)	6	441-93	146270	22
9 id. »	La stessa	Comando per la valvola del combustibile rapidamente aperta e subito richiusa da molla nei motori a combustione interna. (Priorità dal 13 dicembre 1913 - Germania)	6	441-94	146271	22
19 id. »	La stessa	Dispositivo per la regolazione dell'ammissione di combustibile per motori a combustione interna. (Priorità dal 13 dicembre 1913 - Germania)	6	441-95	146272	22

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
28 novembre 1914	De Plaisant Attilio, a Genova	Perfezionamenti nelle palette delle turbine a combustione interna	1	441-160	146136	31
14 dicembre »	Siemens e Halske A. G., a Berlino	Dispositivo sul ripartitore di apparecchi di accensione per magnete ad alta tensione con un congegno di spostamento onde spostare il carbone di contatto verso i segmenti del ripartitore	15	441-137	146331	29
25 novembre »	Speciale Pietro, a Roma	Motore rotativo italiano	1	441-108	146040	23
26 id. »	Tosi Franco (Ditta), a Legnano (Milano)	Protezione per gli organi distributori nei motori a combustione interna	1	441-78	146243	19
27 id. »	Zocchi Ercole, a Milano	Apparecchio idro-elettrico automatico per interruttore a rotazione	3	441-82	146245	21
	Attestati di prolungamento.					
15 dicembre »	Dalmar André, a Roma	Dispositif pour le nettoyage par aspiration des tubes à fumée des claudières marines ou autres. (Privativa dell'11 marzo 1912, volume 364[112)	8	—	146350	31
11 settembre »	Schmidt'sche Heissdampf Gesellschaft m. b. H., a Cassel Wilhelmshöhe Germania)	Perfectionnements aux surchauffeurs pour chaudières à tubes de flamme. (Privativa del 2 gennaio 1903, vol. 163[24)	3	—	145205	21
30 novembre »	Société anonyme des Automobiles et Cycles Peugeot, a Parigi	Accouplement élastique pour engrenages de distribution de moteurs à explosions. (Privativa del 2 agosto 1912, vol. 378[74)	12	—	146263	26
	V. *b.* **Macchine diverse ed organi delle macchine.**					
	Attestati di privativa.					
10 dicembre »	Barthel Hermann, a Schweinfurt s[M (Germania)	Sopporto a palle ed anelli di guida	6	441-96	146283	22
21 novembre »	Ducco Ernesto, a Torino	Martinetto a liquido	3	441-56	146188	17
3 dicembre »	Izquierdo Manuel, a Firenze	Apparecchio per immissione e riaspirazione di aria compressa, per sollevamento di liquidi da qualsiasi profondità	3	441-133	146315	29
3 novembre »	Pagliani Federico, a Torino	Giunto elettro-dinamico per la trasmissione di forza motrice con sopporti variabili di velocità e coppia motrice	2	441-157	146053	31
3 dicembre »	Söderlund Carl Gustaf, a Göteborg (Svezia)	Sopporto a palle, a fila unica, con ripulitura automatica	6	441-109	146161	23

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati di prolungamento.					
1 dicembre 1914	Deutsche Waffen und Munitionsfabriken, a Berlino	Guide pour coussinets de butée à billes avec double chemin de roulement creux. (Privativa dell'11 dicembre 1905, vol. 217/38)	1	—	146141	19
27 novembre »	La stessa	Procédé de fabrication de roulements à rangs de billes multiples et avec cage de fixation. (Privativa del 26 novembre 1910, volume 328/81)	1	—	146250	26
14 dicembre »	Pacini Ottaviano, a Pistoia (Firenze)	Chiavarda con dispositivo per impedire il rallentarsi del dado. (Privativa del 10 maggio 1909, vol. 285/100)	1	—	146232	31
	VI. **Strade ferrate e tramvie.**					
	Attestati di privativa.					
1 dicembre 1914	Barzanò & Zanardo (Ditta), a Milano	Sistema speciale di sospensione del motore o dei motori elettrici agli assi motori di veicoli elettrici	3	441-97	146286	22
27 novembre »	Izzo Salvatore, a Roma	Serratura di sicurezza adatta specialmente per carri ferroviari	1	441-122	146049	28
29 agosto »	Odazio Elisa, a Milano	Ponte a stilate e travate metalliche per sostegno di ferrovia aerea a sospensione centrale.	3	441-153	145075	31
5 dicembre »	Savini Lojani Giovanni e Dall'Oglio Guido, a Bologna	Scambio automatico per tramways e ferrovie	1	441-65	146226	18
8 id. »	Smith Elmer George, a Fostoria (Stato di Ohio - S. U. d'America)	Perfezionamenti nei collegamenti delle rotaie	6	441-113	146222	26
1 ottobre »	Thomas Foreign Patent Limited, a Londra	Perfectionnements dans et se rapportant à la commande des voitures - auto - motrices. (Priorità dal 20 ottobre 1913 - Gran Bretagna - dalla The Thomas Transmission e John Godfrey Parry Thomas)	6	441-103	145530	23
	Attestati di prolungamento.					
5 dicembre 1914	Leeds Forge Company Ltd., a Leeds (Gran Bretagna)	Perfectionnements dans les portes de wagons. (Privativa del 17 novembre 1909, vol. 296/6)	9	—	146297	28
25 novembre »	Ohmer Wilfred Ignatius e Whistler David Brubaker, a Dayton, Ohio S. U. d'America)	Mécanisme enregistreur du prix d'un parcours, pour tramways ou services publics analogues. (Privativa del 27 marzo 1913, volume 399/163)	1	—	146133	19
7 dicembre »	Olivero Luigi, a Genova	Dispositivo di agganciamento automatico dei carri ferroviari. (Privativa del 10 febbraio 1914, vol. 423/145)	3	—	146319	29

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del relascio
1 settembre 1914	Servettaz Giovanni (Ditta), a Savona	Dispositivo idraulico sistema « Tanella » per ricambiare le sale delle locomotive o di altri veicoli ferroviari. (Privativa del 29 ottobre 1904, vol. 195[163 - a Servettaz Giovanni)	5	—	145102	23
28 novembre »	Stettiner Chamotte-Fabrik Actien Gesellschaft, vormals Didier, a Stettino (Germania)	Dispositif transporteur pour le chargement d'une soute ou receptacle analogue à l'aide de chemins de transport sans fin. (Privativa del 7 ottobre 1909, vol. 293[58)	3	—	146205	23
23 id. »	Witkowitzer Bergbau und Eisenhütten Gewerkschaft, a Witkowitz Moravia (Austria)	Arbre coudé en trois pièces pour locomotives. (Privativa del 3 dicembre 1909, volume 297[94)	8	—	146234	26
	VII. Carrozzeria e veicoli diversi.					
	Attestati di privativa.					
14 settembre 1914	Bini Antonio, a Bologna	Carro-serbatoio speciale per trasporto di vini e mosti	1	441-54	145288	17
21 novembre »	Buttarelli Ermanno, a Milano	Sopporto per biciclette e simili	3	441-37	146229	18
27 maggio »	Casazza Giuseppe, a Milano	Ruota elastica a tamburo (o cerchione) funzionante da camera d'aria	1	441-52	143316	17
19 novembre »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino (Società Anonima Riparto Carrozzeria), a Torino	Dispositivo per fissare il vetro anteriore degli automobili	3	441-44	146181	16
9 dicembre »	Gordon Murray Lindley, a Dallas, Pennsylvania (S. U. d'America)	Meccanismo di manovra per i fari proiettori delle automobili, ecc.	6	441-80	146275	21
24 novembre »	Maja Ernesto, a Torino	Serratura di sicurezza per cicli e simili	3	441-57	146194	17
28 id. »	Musso Mario e Sissoldo Francesco, a Torino	Fascia antisdrucciolevole per copertoni d'automobili	3	441-61	146207	18
24 id. »	Negro Giovanni e Negro Prospero, a Chivasso (Torino)	Dispositivo di cambio di velocità per automobili e simili	3	441-59	146196	17
28 id. »	Subers Lawrence Alonzo, a Cleveland (S. U. d'America)	Macchina automatica per la fabbricazione di un tessuto coesivo laminato ed intrecciato in forma tubulare, anulare	6	441-125	146251	28
28 id. »	Lo stesso	Stoffa laminata, coesiva, intrecciata, prodotta in forma tubulare ed anulare	6	441-126	146252	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati completivi.					
29 luglio 1914	Guglielmone Giuseppe, a Torino	Bicicletta a sedile e con guida inclinata. (Privativa del 12 novembre 1913, vol. 417|238)	—	—	144870	21
	Attestati di prolungamento.					
30 settembre 1914	Calabro Manlio, a Milano	Innovazioni nei campanelli d'avviso per biciclette e simili. (Privativa del 22 settembre 1913, vol. 414|202)	2	—	145514	18
29 giugno »	Lupatini Giuseppe, a Mori (Trentino)	Ruota elastica per veicoli. (Privativa del 18 giugno 1913, vol. 407|43)	2	—	143875	16
30 settembre »	Marchetti Luigi, a Milano	Sistema automatico per alzare ed abbassare i vetri delle portiere per carrozze automobili e vetture ferroviarie. (Privativa del 3 settembre 1913, vol. 413|147)	3	—	145515	18
12 novembre »	S. C. A. T. Società Ceirano Automobili Torino, a Torino	Mozzo smontabile intercambiabile per il ricambio di ruote complete nelle vetture o carri automobili e mediante un'unica chiave per il montaggio e lo smontaggio. (Privativa del 7 luglio 1911, vol. 345|13)	1	—	146097	18
7 ottobre »	Società anonima italiana d'artiglieria ed armamenti Vickers-Terni, a Roma	Perfectionnements apportés aux mécanismes moteurs pour véhicules automobiles. (Privativa del 17 febbraio 1909, vol. 281|5)	9	—	145545	19
27 giugno »	Toscanelli Pericle, a Milano	Ruota elastica per automobili, motociclette e veicoli in genere. (Privativa del 12 dicembre 1911, vol 356|33, a Toscanelli Pericle e Ligniti Giovanni)	3	—	144353	23
	VIII. Navigazione ed aereonautica.					
	Attestati di privativa.					
5 dicembre 1914	Armani Evaristo, a Roma	Auto-carro con relativo aeroplano parasole per osservazioni dei tiri delle batterie di assedio e campali	1	441-110	146212	23
8 id. »	Colorificio Zonca (Ditta), a Venezia	Procedimento ed apparecchio per l'applicazione di pitture lacche e materiali affini, e specialmente di intonaci sottomarini di consistenza solida, pastosa o liquida, densa a mezzo dell'aria compressa	6	441-64	146223	18
11 id. »	Dello Strologo Cesare, a Livorno	Boa di salvataggio per l'equipaggio e di segnalazione di sottomarini affondati	2	441-118	146309	26
7 luglio »	Menada Emilio, a Genova	Nuovo sistema di costruzione di navi in generale, praticamente insommergibili	3	441-151	143914	31

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
25 novembre 1914	Società Italiana Stabilità Equilibrio Sommergibili, a Pozzuoli (Napoli)	Sistema di guarnitura a chiusura perfettamente ermetica	3	441-150	146035	30
5 dicembre »	Zucchi Filippo, a Milano	Innovazioni nei salvagente	3	441-116	146301	26
	Attestati di prolungamento.					
5 dicembre 1914	Adam Heinrich Otto, a Dresda (Germania)	Dispositivo per il trasbordo di carichi, specialmente di carbone per rifornimento di navi. (Privativa del 15 ottobre 1910, volume 324|162)	1	—	146296	28
30 settembre »	Ansaldo Giovanni & C. (Società Anonima Italiana), a Genova	Sistema di trasmissione elettrica a distanza per comandare la manovra del timone a bordo delle navi. (Privativa del 20 marzo 1912, vol. 365|99)	3	—	145569	19
30 id. »	La stessa	Reostato speciale per la manovra elettrica compensata del timone. (Privativa del 1° marzo 1912, vol. 363|112)	3	—	145568	19
19 novembre »	Denieport Edouard, a Suresnes (Francia)	Dispositif de suspension pour faciliter le depart et atterrissage des aéroplanes. (Privativa dell'11 luglio 1911, vol. 345|69)	1	—	146182	23
5 dicembre »	Leeds Forge Company Ltd., a Leeds (Gran Bretagna)	Perfectionnements aux portes servant à former les cloisons des navires et pour d'autres applications analogues. (Privativa del 21 ottobre 1909, vol. 294|52)	9	—	146298	28
1 id. »	Luftfahrzeug Gesellschaft m. b. H., a Berlino	Timone rigido teso dalla pressione del vento per areostati. (Privativa del 9 ottobre 1909, vol. 293|107 - alla Motorluftschiffstudien Gesellschaft m. b. H.)	9	—	146267	26
9 id. »	Luftschiffsantrieb Gesellschaft m. b. H., a Berlino	Mécanisme de propulsion pour ballons et machines volantes. (Privativa del 28 ottobre 1909, vol. 294|199 - a Wisniewski Vincent a Berlino	9	—	146361	31
	IX. Elettrotecnica.					
	Attestati di privativa.					
29 dicembre 1913	Arnò Riccardo, a Milano	Manovra mediata a distanza di interruttori per corrente elettrica	3	441-141	139542	30
23 novembre 1913	Brown Boveri & C. Aktiengesellschaft, a Baden (Svizzera)	Processo per evitare lo scintillamento all'ingiro del collettore delle macchine a corrente continua ad alta tensione per scopi di trazione. (Priorità dal 28 novembre 1913 - Svizzera)	6	441-70	146235	18

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
28 novembre 1914	Brown Boveri & C. Aktiengesellschaft, a Baden (Svizzera)	Rotore molleggiante per macchine elettriche	6	441-80	146258	19
13 id. »	Isaria Zählerwerke A. G., a Monaco Baviera (Germania)	Contatore elettrico di eccedenza. (Priorità dal 14 novembre 1913 - Germania)	3	441-55	145867	17
28 id. »	Lincoln Paul Martyn, a Pittsburg (S. U. d'America)	Perfectionnements apportés aux voltampèremètres. (Priorità dal 29 novembre 1913 - S. U. d'America)	6	441-50	146200	16
19 id. »	Olsson Axel Herman e Pleijel Henning Bernhard Matthias, a Stoccolma	Traslatore per condutture telefoniche. (Priorità dal 2 dicembre 1913 - Germania)	6	441-45	146183	16
9 dicembre »	Palazzoli Federico, a Brescia	Interruttore elettrico a rotazione con carrelli porta contatti	3	441-140	146360	29
25 novembre »	Peri Antonio, a Spezia	Congegno di scatto, a rotazione, per interruttori elettrici	3	441-60	146197	17
28 id. »	Roveglia Giuseppe, a Brescia	Nuovo tipo d'attacco dei conduttori di corrente ai ferri da stiro a riscaldamento elettrico	3	441-83	146259	21
14 dicembre »	Schweitzer & Conrad (Società), a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Valvola di sicurezza per alte tensioni	6	441-139	146338	29
10 id. »	Siemens & Halske A. G., a Berlino	Striscie di tasti per apparecchi per connessioni telefoniche. (Priorità dall'11 dicembre 1913 - Germania)	10	441-90	146278	21
12 id. »	La stessa	Elettromagnete con àncora a molla antagonista regolabile. (Priorità dal 30 dicembre 1913 - Germania)	10	441-135	146323	29
12 id. »	Sismondo Oscar, a Roma	Perfezionamenti nei sistemi di fissaggio dei fili sugli isolatori tipo rigido per linee ad alta tensione	1	441-136	146327	29
21 novembre »	Tursini Giovanni Francesco, a Roma	Interruttore di sicurezza per impianti domestici di illuminazione elettrica	1	441-75	146033	19
3 dicembre »	Vaughan George Henry, a Flixton (Gran Bretagna)	Fils aériens à couverture d'isolement. (Priorità dall'11 novembre 1913 - Gran Bretagna - brevetto n. 25790)	1	441-41	146166	16
	Attestati completivi.					
30 luglio 1914	Arnò Riccardo, a Milano	Applicazione del trasformatore di sicurezza nella radiotelegrafia. (Privativa del 3 dicembre 1912, vol. 388|22)	—	—	144661	21
	Attestati di prolungamento.					
1 dicembre 1914	Stotz & C.ie Elektricitäts G. m. b. H., a Mannheim (Germania)	Isolateur pour poteaux permettant de faire pénétrer les conducteurs électriques dans les édifices. (Privativa del 26 febbraio 1907, vol. 241|124)	3	—	146143	21

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
1 dicembre 1914	Stotz & C.ie Elektricitäts G. m. b. H., a Mannheim (Germania)	Nuovo modo di fissare le morsette sui quadri di commutazione. (Privativa del 14 settembre 1909, vol. 291|244)	3	—	146144	21
	X. Meccanica minuta e di precisione, strumenti scientifici e strumenti musicali.					
	Attestati di privativa.					
13 novembre 1914	Rasmussen Carl, a Braunschweig (Germania)	Macchina calcolatrice o simile con ruote motrici regolabili. (Priorità dall'11 dicembre 1913 - Germania)	6	441-105	145871	23
13 id. »	Lo stesso	Indicatore per macchine calcolatrici e simili. (Priorità dal 12 dicembre 1913 - Germania)	6	441-106	145872	23
21 id. »	Rossa Luigi (Società Anonima), a Vercelli	Distributore automatico di confetti e simili	3	441-66	146228	18
	Attestati di prolungamento.					
9 dicembre 1914	Hollerith Hermann, a Washington	Macchina statistica con cassetta di perni. (Privativa del 10 agosto 1914, vol. 436|133)	4	—	146276	28
23 novembre »	Richter Adolf, a Rudolstadt (Germania)	Risuonatore per fonofoni. (Privativa del 14 febbraio 1913, vol. 395|218)	1	—	146130	19
14 dicembre »	Schumann Karl, a Born presso Lipsia (Germania)	Apparecchio per l'accertamento automatico di quantità consumate e d'importi di danaro su conti a tabella e moduli nei misuratori di consumo e contatori. (Privativa del 14 dicembre 1914, vol. 397|225)	1	—	146335	31
15 id. »	Zeiss Carl (Ditta), a Jena (Germania)	Télémètre à coincidence. (Privativa del 13 ottobre 1909, vol. 293|162)	9	—	146342	31
	XI. Armi e materiali da guerra, da caccia e da pesca.					
	Attestati di privativa.					
27 novembre 1914	Agudio Rinaldo Edoardo, a Torino	Spoletta automatica a doppio effetto, per proietti destinati ad essere lanciati dagli apparecchi di navigazione aerea	3	441-124	146198	28
29 settembre »	Casolla Alberto, a Roma	Torpedine terrestre	1	441-154	145363	31
9 novembre »	Deutsche Waffen und Munitionsfabriken, a Karlsruhe (Germania)	Macchina per la verifica o la carica dei bossoli da cartuccie. (Priorità dal 20 gennaio 1914 - Germania)	6	441-158	146069	31
27 id. »	Gioja Giovanni, a Torino	Proiettile per distruggere aeroplani, dirigibili e simili	1	441-49	146199	16
10 id. »	Gravina Alberto, a Spezia (Genova)	Acciarino automatico tipo « Gravina », per siluri	1	441-148	145915	30

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
9 dicembre 1914	Krupp Fried. Aktiengesellschaft, ad Essen Ruhr (Germania)	Pièce d'artillerie avec affût monté sur roues (Priorità dal 23 dicembre 1913 - Germania)	15	441-134	146318	29
14 id. »	Società Anonima Italiana Giovanni Ansaldo & C., a Genova	Congegno permettente lo sparo dei cannoni mediante l'impugnatura di brandeggio	2	441-138	146333	29
8 id. »	Sturlese Edoardo, a Spezia (Genova)	Congegno di accensione per armi subacquee in genere, a scatto idrostatico e a leva differenziale	3	441-117	146304	26
4 id. »	Toccaceli Tito, a Roma	Nuovo proiettile	1	441-42	146169	16
3 id. »	Vella Giuseppe, a Roma	Bomba a mano	1	441-123	146158	28
	Attestati di prolungamento.					
28 settembre 1914	Cei Rigotti Amerigo, a Milano	Fucile da guerra automatico, modello 1911. (Privativa del 15 marzo 1912, vol. 364/240)	2	—	145484	16
7 dicembre »	F. I. A. T. Fabbrica Italiana Automobili Torino, a Torino	Sistema di raffreddamento delle canne di mitragliatrici o di altre armi a tiro rapido. (Privativa del 1° luglio 1910, volume 316/234)	3	—	146216	26
4 id. »	Schneider & C.ie, a Le Creusot (Francia)	Train d'affût pour canons sur roues. (Privativa del 9 gennaio 1901, vol. 218/147)	6	—	146173	23
10 id. »	Waffenfabrik Mauser Aktiengesellschaft, a Oberndorf a/Neckar (Germania)	Chargeur par le recul avec canon mobile (Privativa del 18 aprile 1903, vol. 166/11-a Mauser Paul)	1	—	146277	28
24 novembre »	Whitehead & C., a Fiume	Dispositif de commande automatique des directions gyroscopiques pour torpilles. (Privativa del 28 agosto 1909, vol. 291/95)	6	—	146238	26
	XII. Chirurgia, terapia, igiene e mezzi di protezione contro gli incendi ed altri infortuni.					
	Attestati di privativa.					
30 novembre 1914	Pagliani Luigi, a Torino	Dispositivi di sospensione o di sostegno di fiale con preparati di radio, per radioattivare acque comuni e minerali	2	441-77	146209	19
27 febbraio »	Schwyzer Emile, a Zurigo (Svizzera)	Appareil automatique pour empêcher l'incendie des véhicules en cas d'accidents	3	441-142	141023	30
	Attestati completivi.					
8 agosto 1914	Selvatico Amleto, a Milano	Scaldapetto elettrico. (Privativa del 9 giugno 1910, vol. 314/231)	-	—	144849	21
	Attestati di prolungamento.					
4 dicembre 1914	Lombardo Rodolfo, a Genova	Siringa a penetrazione automatica. (Privativa del 31 dicembre 1907, vol. 262/249)	3	—	146306	29

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
29 settembre 1914	Oggero Giuseppe, a Milano	Sputacchiera distruggibile. (Privativa del 23 febbraio 1912, vol. 362[220)	3	—	145502	16
14 dicembre »	Von Jaraczewski Leonie, nata Stern, a Charlottenburg (Germania)	Processo per la preparazione di un materiale filtrante con carbone o simili materiali filtranti. (Privativa del 21 novembre 1913, vol. 418[235)	1	—	146337	29
	XIII. Costruzioni civili, stradali ed opere idrauliche.					
	Attestati di privativa.					
23 aprile 1914	Menke & C.° (Ditta), a Gevelsberg i[W (Germania)	Cremonese per finestre, porte e simili	3	441-71	142506	19
	Attestati di prolungamento.					
14 dicembre »	Schweitzer Wilhelm, a Breslavia (Germania)	Apparecchio rotabile per il trattamento dei pavimenti di legno, per es., raschiatura, inceratura, lustratura, ecc. (Privativa del 20 novembre 1913, vol. 418[129)	5	—	146336	29
	XIV. Materiali laterizi, cementi, calci ed altri materiali da costruzione.					
	Attestati di privativa.					
25 novembre 1914	Ajala Armando, a Palermo	Cementi composti sostituenti con vantaggio quelli fabbricati semplicemente con qualsiasi marna naturale	1	441-159	146076	31
9 dicembre »	Müller Eugen e Eichert Ernst, a Francoforte s[M (Germania)	Processo per la preparazione di un cemento alla magnesia. (Priorità dal 13 dicembre 1913 - Germania)	1	441-88	146274	21
5 id. »	Parker Thomas, a Londra	Metodo e macchina per formare e finire mattoni laterizi e simili articoli	6	441-63	146213	18
	Attestati di prolungamento.					
3 dicembre 1914	Menzel Paul, a Vienna	Processo per la costruzione di tubi per condotte ed isolamenti. (Privativa dell'11 marzo 1914, vol. 425[166)	6	—	146163	21
3 id. »	Lo stesso	Macchina per la costruzione di tubi per condotte ed isolamenti. (Privativa dell'11 marzo 1914, vol. 425[167)	6	—	146162	21
24 novembre »	Schloesing Alphonse Theophile, a Parigi	Procédé pour obtenir la chaux vive en morceaux. (Privativa del 23 ottobre 1909, vol. 294[109)	5	—	146193	23
	XV. Vetri e ceramiche.					
	Attestati di prolungamento.					
3 dicembre 1914	Empire Machine Company, a Pittsburg, Pa (S. U. d'America)	Procédé et appareil pour l'étirage du verre. (Privativa del 9 ottobre 1909, vol. 293[95 - alla Window Glass Machine Comp.)	9	—	146160	21

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
29 settembre 1914	Pellegrini Enrico, a Milano	Innovazioni nella fabbricazione degli specchi decorati. (Privativa del 6 settembre 1913, vol. 413[206)	3	—	145505	16
	XVI. **Illuminazione.**					
	Attestati di privativa.					
14 ottobre 1914	Cipriani Icilio Nino, ad Avesa (Verona)	Accenditore elettrico di sigari e sigarette e specchio trasparente per uso di inserzioni réclame luminose	3	441-146	145651	30
12 novembre »	Parsons Charles Algernon, a Newcastle on Tyne	Perfectionnements aux réflecteurs pour projecteurs. (Priorità dal 24 aprile 1914 — Gran Bretagna — dal richiedente e da Ebenezer Bennett)	6	441-111	145864	26
	Attestati di prolungamento.					
10 dicembre 1914	Boehle Carl e Thill Johann, a Colonia (Germania)	Signal automatique. (Privativa dell'8 aprile 1914, vol. 427[164)	2	—	146279	28
19 settembre »	Gaddini Romolo, a Genova	Fanaletto ad acetilene portatile a mano con dispositivo di sicurezza « Gaddini ». (Privativa del 20 aprile 1914, vol. 428[113)	5	—	145350	16
28 id. »	Garbagnati Giovanni, a Milano	Perfectionnements aux brûleurs Bunsen pour l'éclairage et le chauffage. (Privativa del 22 novembre 1906, vol. 235[243)	1	—	145482	16
	XVII. **Riscaldamento, ventilazione e apparecchi di raffreddamento.**					
	Attestati di privativa.					
27 novembre 1914	Barty Thomas, a Londra	Perfezionamenti nei sistemi di riscaldamento a vapore	6	441-121	146048	28
11 settembre »	Brams Heinrick, a Kölna Rh. (Germania)	Graticola che automaticamente si carica e rimuove le scorie. (Priorità dall'11 settembre 1913 - Germania	1	441-131	145150	29
27 agosto »	Brill Carl, a Magdeburg (Germania)	Corpo irradiante. (Priorità dal 27 dicembre 1913 - Germania - per modello d'uso - brevetto n. 583513)	6	441-53	144941	17
23 novembre »	Brünner Gebrüder Gasapparate Fabrik u. Eisengiesserei G. m. b. H., a Liesing presso Vienna	Fornello a gas con dispositivo per il riscaldamento di ferri da stirare	1	441-114	146236	26
7 dicembre »	Krupp Fried. Aktiengesellschaft, a Essen s[R (Germania)	Electrodes de sole à refroidissement pour fours électriques de fusion. (Priorità dal 13 dicembre 1913 - Germania	15	441-120	146317	26
21 novembre «	Palazzoli Federico, a Brescia	Interruttore elettrico combinato con robinetto	3	441-68	146230	18
	Attestati di prolungamento.					
5 dicembre 1914	Benedetti Alvise, a Milano	Iniettore ad aria compressa e nafta per produzione di alte temperature. (Privativa del 15 gennaio 1914, vol. 421[179)	1	—	146295	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
17 novembre 1914	Compagnie Générale de Construction de Fours, a Parigi	Dispositif de levage des portes de defournement des fours à chambres. (Privativa del 20 giugno 1911, vol. 343|142)	1	—	146115	18
17 id. »	La stessa	Dispositif d'extinction du coke. (Privativa del 17 giugno 1911, vol. 343|80)	1	—	146114	18
24 id. »	Gerson Boehm e Rosenthal, (Ditta), a Vienna	Innovazioni nei becchi gasificatori. (Privativa del 14 ottobre 1909, vol. 293|190)	6	—	146239	26
12 dicembre »	Koerting (Società Anonima), a Sestri Ponente (Genova)	Innovazione nei registratori di tiraggio di caldaie a termosifone. (Privativa del 18 dicembre 1913, vol. 180|176)	1	—	146325	29
20 novembre »	Schmidt'sche Heissdampf Gesellschaft m. b. H., a Cassel Wilhelmshöhe (Germania)	Surchauffeur à tubes de fumée pour chaudières ignitubulaires avec éléments surchauffeurs repliés en forme de serpentin. (Privativa del 7 marzo 1910, vol. 305|171 - Schmidt W.)	9	—	146124	19
20 id. »	La stessa	Perfectionnements apportés aux surchauffeurs à tubes de fumée. (Privativa del 4 gennaio 1910, vol. 299|217 - a Schmidt W.)	9	—	146123	18
	XVIII. Mobilio e materiali per abitazioni, negozi, uffici e locali pubblici. *Attestati di privativa.*					
30 novembre 1914	Ciabotti Ciro, a Milano	Dispositivo per voltare le pagine di libri o fascicoli collocati su leggii e simili	1	441-86	146262	21
21 ottobre »	Di Laura Luigi, a Roma	Rete elastica per letti	6	441-91	145695	22
28 novembre »	Fino Cesare e Calandra Paolo, a Pinerolo (Torino)	Apparecchio meccanico raccoglitore di mosche	3	441-62	146208	18
17 id. »	Gavaza George Victor, a Brooklin Massachusetts ((S. U. d'America)	Perfectionnements aux capsules pour bouteilles	6	441-92	146113	22
20 id. »	Gianaria E. e C. (Ditta), a Torino	Chiusura ermetica per recipienti contenenti creme, conserve od altro	3	441-47	146185	16
21 id. »	Juris Fritz, a Salesel (Austria)	Bilancia a molla per lettere. (Importazione brevetto n. 47136 - Austria - dal 1° ottobre 1910 - Compl. n. 51108 dal 1° luglio 1911)	5	441-112	145985	26
5 dicembre »	Lagi Alfonso, a Firenze	Apparecchio per innalzare automaticamente il liquido nei sifoni	2	441-119	146316	26
5 id. »	Pontremoli Giuseppe, a Milano	Presella per registratori	3	441-100	146294	22

DATA del deposito della domanda		TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
				Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
6 giugno	1914	Repetto Eugenio, a Conegliano Ligure (Genova)	Zuccheriera con dispositivo distributore automatico dello zucchero	2	441-143	143392	30
17 agosto	»	Società Modenese per la lavorazione meccanica del legno, a Modena	Banchi scolastici	5	441-145	144887	30
		Attestati di riduzione.					
20 luglio	1914	Devoto Gio. Battista, Molinelli Vincenzo e Molinelli Giovanni, a Borzonasca (Genova)	Macchina per levare la scorza alle castagne secche. (Privativa del 20 febbraio 1914, vol. 424[110)	—	—	144285	2
		Attestati di prolungamento.					
30 settembre	1914	Colonnese Luigi, a Napoli	Botola girevole per la raccolta della spazzatura. (Privativa del 12 settembre 1913, vol. 414[50)	2	—	145431	21
23 novembre	»	Eras Vincent Joseph Marie, a Dordrecht (Olanda)	Serrure de sûreté. (Privativa del 29 gennaio 1913, vol. 393[246)	6	—	146131	19
2 dicembre	»	Grüneberger Werkzeug-Werke A. G., a Strassburg Grüneberg (Germania)	Dispositif d'enfilage pour le classement de documents, papiers d'affaires, etc. (Privativa del 31 gennaio 1913, vol. 394[35)	1	—	146147	21
15 id.	»	Moll & Rohwer (Ditta), a Neumünster (Germania)	Bagnoire. (Privativa del 26 giugno 1912, volume 376[95)	1	—	146346	29
29 settembre	»	Pesciarelli Isaia, a Milano	Flacone contagoccie. (Privativa del 6 dicembre 1913, vol. 419[125).	1	—	145504	16
3 dicembre	»	Sörgel Oskar, a Biesern presso Rochlitz (Germania)	Macchina per la finitura di striscie acchiappamosche ottenute da carta avvolta in rotoli, intermittentemente incollata. (Privativa del 21 gennaio 1914, vol. 422[21)	1	—	146167	23
14 id.	»	Spema Spezialmaschinenfabrik G. m. b. H., a Berlino	Apparecchio perforatore rotatorio con dischi a punzoni e nastri a matrici. (Privativa del 5 maggio 1914, vol. 429[142)	1	—	146334	31
		XIX. Filatura, tessitura e industrie complementari.					
		Attestati di privativa.					
30 novembre	1914	Benedetti Virginio, a Milano	Autocompensatore della tensione per l'accoppiamento di filati sia a due che a tre capi	1	441-87	146264	21
21 id.	»	Sozzi Carlo, a Biella (Novara)	Applicazione di cilindri di grès ceramico ed altri materiali cotti per lavaggio ed apprettatura di tessuti e simili	3	441-48	146190	16
28 id.	»	Subers Lawrence Alonzo, a Cleveland (S. U. d'America)	Macchina per la fabbricazione di una stoffa in forma tubulare e piatta	6	441-127	146253	28
28 id.	»	Lo stesso	Macchina per la fabbricazione di una striscia di stoffa laminata, coesiva ed intrecciata	6	441-128	146254	28

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
28 novembre 1914	Subers Lawrence Alonzo, a Cleveland (S. U. d'America)	Striscia di stoffa composta di elementi fibrosi coesivi, laminati ed intrecciati	6	441-129	146255	28
28 id. »	Lo stesso	Stoffa omogenea ricavata da striscie laminate ed intrecciate	6	441-130	146256	28
	Attestati di prolungamento.					
20 giugno 1914	Clerc-Renaud Joseph Marius, a Lyon Charpennes (Francia)	Appareil à obliquer le fils d'un tissu. (Privativa dell'11 ottobre 1909, vol. 293[111)	2	—	144172	16
12 novembre »	Küper Hermann, a Torino	Processo di fabbricazione di feltro d'amianto. (Privativa del 15 settembre 1911, volume 348[199)	3	—	146098	18
27 id. »	Wenzel Max, a Spremberg (Germania)	Procédé pour rattacher les bouts des fils de chaîne et appareil pour son exécution. (Privativa del 7 febbraio 1913, vol. 395[1)	1	—	146154	21
	XX. Vestiario ed oggetti d'uso personale.					
	Attestati di privativa.					
24 giugno 1914	De Micheli Carlo (Ditta), a Milano	Attacco a compensazione per bretelle destinate a sorreggere pantaloni e mutande	3	441-144	144221	30
24 id. «	La stessa	Dispositivo permettente di variare a volontà il punto d'incrocio posteriore delle bretelle	3	441-152	144220	31
31 ottobre »	Fattorusso Guglielmo, a Napoli	Fermacollo sistema « Fattorusso »	1	441-74	145786	19
17 novembre »	United Shoe Machinery Company d'Italia, a Milano	Perfectionnements aux brûleurs	6	441-43	146177	16
	Attestati di prolungamento.					
12 dicembre 1914	Atherton Giles, a Virginia Mills, Stockport, già a Manchester (Gran Bretagna)	Appareil perfectionné pour cambrer et répasser les bords des chapeaux. (Privativa del 17 marzo 1909, vol. 282[90)	9	—	146288	28
29 settembre »	Buzzi Giovanni, a Milano	Biella regolabile per pedale per macchine da cucire, sistema Buzzi Giovanni. (Privativa del 22 dicembre 1913, vol. 420[75)	2	—	145503	16
19 novembre »	Fortuny Mariano, a Venezia	Genre de vêtement pour femmes. (Privativa del 14 maggio 1912, vol. 371[99)	1	—	146120	18
	XXI. Pelli e cuoi.					
	. . . .	. . . .	—	—	—	—

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	XXII. Industria della carta.					
	Attestati di privativa.					
23 novembre 1914	Formenti Guido, a Milano	Recipiente rigido impermeabile in carta avente il fondo in un sol pezzo colle pareti	3	441-84	146260	21
19 id. »	Mezzo Armino, a Torino	Foglio di carta da lettera ripiegabile a busta	3	441-46	146184	16
	XXIII. Industrie ed arti grafiche.					
	Attestati di privativa.					
3 dicembre 1914	Cuttica Arnaldo, Nowarita Stanislao e Vona Umberto, a Roma	Perfezionamenti alle macchine da stampa di pellicole cinematografiche positive	1	441-76	146164	19
30 giugno »	Kristensen Sigvald Alfred Christian, a Frederiksburg presso Copenhagen (Danimarca)	Procédé de fabrication de clichés de poids minime	6	441-102	144368	23
21 novembre »	Torrani Pietro, a Milano	Processo per la traduzione meccanica rapida d'uno scritto di lingua vivente in una crittografia e viceversa	1	441-69	146231	18
2 dicembre »	Zanotta Armando, a Milano	Proiettore perfezionato per cinematografi	3	441-98	146287	22
	XXIV. Industrie chimiche diverse.					
	Attestati di privativa.					
23 novembre 1914	Badische Anilin e Soda Fabrik, a Ludwigshafen s[R. (Germania)	Procédé pour la production de métaux alcalins et de leurs alliages par électrolyse de leurs oxydes hydratés. (Priorità dal 5 gennaio 1914 - Germania)	15	441-79	146257	19
10 id. »	Bergius Friedrich, ad Hannover (Germania)	Processo per ottenere idrocarburi leggeri da idrocarburi più pesanti, mediante riscaldamento in presenza di idrogeno	6	441-104	145836	23
28 id. »	Cristi Gherardo Mario, a Milano	Processo per la preparazione di un prodotto per lucidare legno, pavimenti, mobili	3	441-85	146261	21
3 id. »	Goldschmidt Th. A. G., ad Essen Ruhr (Germania)	Procédé pour la fabrication simultanée de chlore et de sulfates. (Priorità dal 29 novembre 1913 - Germania - da Friedrich Bergius)	6	441-132	145781	29
	Attestati completivi.					
21 luglio 1914	Blum Robert, a Stoccarda (Germania)	Procédé de fermentation utilisant les forces catalytiques des colloides électro-métalliques stabilisés en combinaison avec des extraits végétaux. (Privativa del 18 maggio 1914, vol. 430[140)	—	—	144810	21
29 id. »	Melamid Meilich e Grotzinger Louis, a Friburg i[B (Germania)	Processo per l'estrazione di prodotti della distillazione del catrame sotto il riscaldamento con acido fosforico. (Privativa del 5 luglio 1913, vol. 408[221). (Priorità dal 18 agosto 1913 - Germania)	—	—	144647	21

DATA del deposito della domanda	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO			
			Durata	Numero del Registro Attestati	Numero del Registro Generale	Data del rilascio
	Attestati di prolungamento.					
1 dicembre 1914	Centralstelle für Wissenschaftlich technische Untersuchungen G. m. b. H.. a Néubabelsberg (Germania)	Processo per la produzione dell'ammoniaca dagli elementi. (Privativa del 27 ottobre 1913, vol. 416[231)	1	—	146142	19
8 id. »	Chemische Fabrik Reisholz G. m. b. H., a Reisholz presso Düsseldorf (Germania)	Processo per ottenere preparati di rodano. (Privativa del 3 luglio 1912, vol. 376[218)	1	—	146221	26
5 id. »	Eberle Wilhelm, ad Ettlingen presso Karlsruhe (Germania)	Esplosivo per mine. (Privativa del 19 febbraio 1909, vol. 281[74)	1	—	146349	31
10 id. »	Paternò Giuseppe e Mannelli Camillo, a Roma	Impiego di fluoruri e prodotti fluorurati per la preparazione di vernici sottomarine. (Privativa del 5 marzo 1913, vol. 397[245)	2	—	146280	28
8 id. »	Scheven Heinrich (Ditta), a Düsseldorf (Germania)	Procédé et dispositif pour l'é puration des eaux usées. (Privativa del 7 maggio 1910, volume 311[208)	5	—	146220	26
23 novembre »	Société Française des Munitions de Chasse, de tir et de Guerre, a Parigi	Application du bioxyde de manganèse dans la composition des poudres fulminantes pour cartouches. (Privativa del 14 dicembre 1909, vol. 298[62)	9	—	146233	26
	XXV. Industrie diverse e miscellanea.					
	Attestati di privativa.					
30 aprile 1914	Freerks Cora, a Berlino	Macchina per la confezione di cartoni e simili per imballaggi di bottiglie	3	441-81	142774	21

Riassunto degli attestati rilasciati nella 2ª quindicina di dicembre 1914.

		A nazionali	A stranieri	Totale
Attestati di privativa	originari	73	23	96
	con rivendicazione di priorità	—	23	23
	d'importazione	—	1	1
Attestati completivi	originari	6	—	6
	con rivendicazione di priorità	—	3	3
	d'importazione	—	—	—
Attestati di riduzione		1	—	1
Attestati di prolungamento		34	56	90
	Totale	144	106	220

Roma, 6 febbraio 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor notaio Ramunni Vitantonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 43 ordinale, n. 317 di protocollo e n. 3181 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari in data 21 agosto 1913, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 143,50 consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Acquaviva D'Aragona Giulia fu Francesco, moglie di Giustiniano Tomacelli Filomarino di Bojano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 aprile 1915 in L. 111,20.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 28 aprile 1915 da valere per il giorno 29 aprile 1915

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.62	110.99
Londra	28.21	28.29
Berlino	120.50	121.19
Vienna	89.61	90.37
New York	5.88	5.94
Buenos Ayres	2.48 1[2	2.51
Svizzera	110.61	111.—
Cambio dell'oro	111.—	111.45

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 29 aprile 1915.

Franchi	110.80 1[2
Lire sterline	28.25
Marchi	120.84 1[2
Corone	89.99
Franchi svizzeri	110.80 1[2
Dollari	5.91
Pesos carta	2.49 3[4
Lire oro	111.20

COMUNICAZIONE.

Il corso del cambio accertato il giorno 20 aprile e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 21, del 22 e del 23 aprile vale per i giorni 21 e 22 aprile.

Per il giorno 23 aprile vale il corso del cambio accertato in data del 22 aprile e che qui appresso si pubblica.

Per il giorno 24 aprile vale il corso del cambio accertato in data del 23 aprile e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 24.

Per i giorni 25 e 26 aprile vale il corso del cambio accertato in data del 24 aprile e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 26.

Per il giorno 27 aprile vale il corso del cambio accertato in data del 26 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 27.

Nel corso del cambio accertato il giorno 20 aprile occorre aggiungere « Franchi svizzeri 109 ».

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 22 aprile 1915 da valere per il giorno 23 aprile 1915.

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109.23	109.56
Londra	27.88	27.96
Berlino	118.26	118.78
Vienna	88.25	88.94
New York	5.80	5.84
Buenos Aires	2.46 1[2	2.49
Svizzera	108.94	109.34
Cambio dell'oro	110.55	111.05

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 23 aprile 1915:

Franchi	109.39 1[2
Lire sterline	27.92
Marchi	118.52
Corone	88.59 1[2
Franchi svizzeri	109.14
Dollari	5.82
Pesos carta	2.47 3[4
Lire oro	110 80

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Annullamento del bando di concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo.

Il bando di concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 febbraio 1915, n. 50, è annullato.

Roma, 22 aprile 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'attenzione generale è sempre rivolta ai Carpazi, alle falde dei quali si attendono di giorno in giorno combattimenti, se non decisivi, importanti almeno dal lato strategico per ambo i belligeranti.

Sinora però non pare che i combattimenti cui accennano i comunicati ufficiali odierni da Pietrogrado e da Vienna possano avere spostato sensibilmente la situazione a favore più dell'uno che dell'altro.

Non può negarsi tuttavia ai russi, quantunque essi non abbiano progredito in questi ultimi giorni, un decisivo vantaggio sugli austro-ungarici. I reiterati attacchi di questi alle posizioni nemiche nella regione a nord-ovest e ad est del colle di Uzsok ne sono una prova.

L'offensiva tedesca nella Fiandra è - secondo i comunicati ufficiali da Parigi - completamente fallita con enormi perdite. Gli alleati hanno potuto non solo respingere l'avversario, ma riconquistare una parte del terreno perduto.

In altri punti del settore occidentale, e cioè in Champagne, nell'Argonne, ad Eparges, sugli Hauts de Meuse, gli attacchi e i contrattacchi si sono ieri rinnovati incessantemente con alterna vicenda; e tanto i francesi come i tedeschi vantano la conquista di trincee o luoghi fortificati.

A proposito di successi e d'insuccessi di questo o quel belligerante, un telegramma polemico da Berlino dichiara inesatti alcuni bollettini ufficiali francesi ed inglesi relativi agli ultimi fatti d'arme nella Fiandra e nell'Alsazia.

Mandano da Londra che le truppe franco-inglesi si sono saldamente stabilite nella penisola di Gallipoli, ove hanno fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Nel settore caucasico è sempre la regione di Olty la più provata nella presente guerra. Quivi hanno luogo frequenti scontri fra russi e turchi, con svantaggio, al dire dei telegrammi da Pietrogrado, di questi ultimi, obbligati ormai alla difensiva.

Alla frontiera montenegrina, presso Gorajada, si è svolto ieri un violento duello di artiglieria fra le batterie montegrine e quelle austriache.

Un telegramma ufficiale da Londra informa che è stato proclamato il blocco sul litorale del Camerun.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica maggiori informazioni con i seguenti telegrammi:

Cettigne, 26. — Un violento duello di artiglieria si è svolto il 25 corrente sul fronte Lovcen, Grahovo, Fotcha. Le batterie montenegrine presso Gorajada hanno impedito alle truppe austriache di proseguire i lavori di trinceramento. In un combattimento di avanguardie, svoltosi nelle vicinanze della frontiera, gli austriaci hanno avuto numerosi morti e feriti.

Pietrogrado, 28. — Lo stato maggiore del generalissimo comunica: Presso. Ossowiecz il duello di artiglieria prosegue con intermittenza. Una scaramuccia con esito felice per noi è avvenuta il 25 sulla riva sinistra della Vistola a sud-ovest di Radoszice.

Nei Carpazi il 25 corrente il nemico dopo una prolungata preparazione di artiglieria è salito allo assalto delle colline poste a nord-est di Orospatak. Distaccamenti offensivi sono giunti fino ai reticolati di filo di ferro, ma quivi sono stati dispersi dal nostro fuoco.

Nella notte del 26 il nemico ha pronunziato sterili attacchi nella regione a nord-ovest e ad est del colle di Uzsok.

Continua un tenace combattimento in direzione dello Stryi, dove il 26 corrente un intero battaglione austro-ungarico si è arreso.

Un nostro dirigibile ha lanciato con successo bombe su aeroplani tedeschi situati nell'aerodromo vicino al villaggio di Sanniky.

Durante la giornata del 26 abbiamo catturato due aeroplani tedeschi a Naselsk ed un aeroplano austro-ungarico a Rimanouw.

Vienna, 28. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi, mezzogiorno, dice:

La situazione in generale è invariata.

Nei Carpazi come nella Polonia russa in alcuni punti vi furono vivi combattimenti di artiglieria.

Si fecero saltare due depositi di munizione russi.

I ripetuti attacchi notturni nel settore ad est delle alture di Ostry furono respinti.

Nel sud-est della Galizia e nella Bucovina nessun avvenimento importante.

Berlino, 28. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — In Fiandra gli inglesi hanno cercato anche ieri di riconquistare il terreno perduto. Nel pomeriggio hanno eseguito attacchi dalle due parti della strada Ypres-Pilkem i quali sono completamente falliti sotto il nostro fuoco duecento metri davanti alle nostre posizioni. Un secondo attacco inglese più ad est ebbe nella serata il medesimo risultato. Anche qui il nemico ebbe forti perdite. Sulla riva occidentale del Canale il nemico non ha attaccato.

In Champogne questa notte abbiamo preso d'assalto, a nord di Le Mesnil, una estesa collina fortificata e l'abbiamo vittoriosamente mantenuta malgrado parecchi contrattacchi del nemico, adattandola ai nostri bisogni. Il nemico ha subìto gravi perdite. Sessanta francesi non feriti, quattro mitragliatrici e tredici lanciamine sono caduti nelle nostre mani.

Fra la Mosa e la Mosella vi sono stati nella giornata soltanto violenti combattimenti di artiglieria.

Un violento attacco notturno francese nel Bois le Prêtre è stato respinto in modo sanguinoso e con perdite elevate per i francesi.

I francesi dopo gli attacchi falliti del 26 corrente non hanno tentato nuovi attacchi contro le nostre posizioni sull'Hartmansweilerkopf.

Presso Altkirch uno dei nostri aviatori ha abbattuto un aeroplano francese.

Teatro orientale. — Con un attacco abbiamo preso possesso a nord-est e ad est di Suwalki delle posizioni russe su di un fronte largo 20 chilometri.

A nord di Przasnycz abbiamo fatto 2 ufficiali e 470 russi prigionieri ed abbiamo catturato 3 mitragliatrici.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord di Ypres il nostro progresso è continuato, specialmente alla nostra sinistra. Abbiamo preso sei mitragliatrici, due lanciabombe, molto materiale ed abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri, fra cui parecchi ufficiali. Le perdite nemiche sono estremamente elevate. In un solo punto del fronte, in prossimità del Canale, abbiamo contato più di seicento cadaveri tedeschi.

Sugli Hauts de Meuse, sul fronte Eparges-Saint Remy-trincee di Calonne, abbiamo continuato a guadagnare terreno (un chilometro circa), inflitto al nemico fortissime perdite e distrutto una batteria nemica.

Parigi, 28. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma. In Belgio nessuna modificazione

nella situazione. Noi conserviamo il terreno riguadagnato da tre giorni.

In Champagne i tedeschi ci hanno preso nella regione di Beau Sejour trecento metri di trincee, che noi abbiamo ripreso per metà.

Nell'Argonne, presso Marie Therèse, un tentativo di attacco è stato fermato immediatamente dal nostro fuoco.

Ad Eparges il nemico ha bombardato, ma non ha attaccato. Lo stesso è avvenuto ad Harmannsweiler. I tedeschi hanno diretto sulla sommità un fuoco intenso, ma non hanno oggi attaccato.

Durante la giornata del 27 i nostri aeroplani hanno lanciato trentadue granate sulla stazione di Bollwiller e sessanta granate sulla stazione di Chamley, ove hanno messo fuoco a un deposito di munizioni.

La stazione di Armanwiller e il nodo ferroviario Chamley-Thiaucourt sono state bombardate di notte.

Il giorno 28 i nostri aeroplani hanno lanciato sei proiettili sugli hangars di dirigibili di Friedrichshafen. L'aviatore ha veduto una nuvola di fumo innalzarsi dal tetto di un hangar. Ventuno granate sono state lanciate sulla stazione, sul ponte e sulle officine di Leopoldshohe. Durante questo bombardamento un nostro aeroplano è caduto nelle linee tedesche.

Durante la giornata quattro aeroplani tedeschi sono stati inseguiti e raggiunti dai nostri aviatori. Uno è caduto in fiamme nelle linee nemiche presso Brimont Altri due sono andati ad abbattersi presso le nostre trincee, uno in Champagne ed un altro nella regione dell'Ancre; e sono stati distrutti dalla nostra artiglieria. Il quarto ha atterrato nelle nostre linee, a Muizon (ovest di Reims) I due aviatori tedeschi, non feriti, sono stati fatti prigionieri.

Berlino, *28*. — Un comunicato del gran quartiere generale dichiara che i bollettini ufficiali di guerra francesi e inglesi sono inesatti.

I francesi pretendono - dice il comunicato - di aver riconquistata la cima di Hartmannweilerkopf, che è stata loro tolta il 25 aprile. In realtà la cima non fu più attaccata, dopo i tentativi fatti per riconquistarla il 26 aprile e completamente falliti. La cima si trova perciò naturalmente nelle nostre mani.

Il bollettino inglese dice che i francesi, avanzando alla sinistra degli inglesi, hanno riconquistato Het Sas in Fiandra. In realtà neppure questa località fu attaccata ieri.

Inoltre il bollettino inglese pretende che il bollettino tedesco sia inesatto per quanto riguarda la presa dei quattro cannoni inglesi. Il comando superiore inglese è male informato, poichè i cannoni presi appartengono, secondo le indicazioni che portano, alla seconda « London garnison artillery » e alla seconda « London territorial division » e sono cannoni di 128 millimetri, che fra brevissimo tempo faranno conoscere chiaramente ai nostri avversari la loro presenza sul nostro fronte.

Londra, *28* (ufficiale). — Gli alleati sono sbarcati sulle due rive dei Dardanelli; hanno fatto numerosi prigionieri e continuano ad avanzare.

Londra, *28* (ufficiale). — Dopo una giornata di duri combattimenti in paese difficile le truppe sbarcate nella penisola di Gallipoli prendono saldamente piede con l'appoggio efficace delle navi.

I francesi hanno fatto 500 prigionieri.

Pietrogrado, *28*. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 25 corrente, in direzione di Olty, le nostre truppe del litorale hanno continuato la loro offensiva.

Nella valle dell'Alachkert la nostra cavalleria ha avuto uno scontro coi curdi, che essa ha disperso e respinto verso sud.

Nelle altre direzioni non si segnala alcun cambiamento.

Pietrogrado, *28*. — Lo stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica:

In direzione di Olty le nostre truppe hanno occupato il 26 corrente parecchi punti importanti nel territorio turco. Le nostre truppe hanno avuto un piccolo scontro alla collina di Hanghiadouk nello Azerbeidjan. Sugli altri fronti nessuno scontro.

Londra, *28* (ufficiale). — È stato proclamato lo stato di blocco sul litorale del Camerun a datare da mezzogiorno del 23 corrente.

Friedrichshafen, *28*. — Stamane alle dieci e venti un aviatore proveniente dall'est arrivò a grandissima altezza su Friedrichshafen.

Fu fatto subito segno a colpi di arma da fuoco. L'aviatore lanciò in tutto sei bombe due delle quali causarono danni insignificanti.

Un uomo rimase leggermente ferito. L'aviatore fuggì in direzione dell'est. Alla partenza fu notato che l'apparecchio rullava in modo inquietante.

Basilea, *28*. — Aviatori alleati sono comparsi stamane nelle vicinanze della frontiera svizzera ed hanno lanciato sedici bombe sulla stazione di Haltingen e sulla ferrovia. La tettoia della stazione ed alcune macchine avrebbero subito gravi danni e tre locomotive sarebbero completamente demolite.

Costantinopoli, *29*. — Un comunicato del quartiere generale dice:

Il nemico ha rinnovato i tentativi contro Kabatepè e la costa meridionale di Gallipoli. Abbiamo continuato a respingerlo con successo.

Ieri il nemico ha tentato con nuove forze di eseguire attacchi contro la costa presso Kum Kalé, ma è stato costretto a ritirarsi, lasciando nelle nostre mani tre mitragliatrici.

Sul fronte del Caucaso un attacco russo notturno contro le nostre avanguardie sulla frontiera nord di Melo è stato respinto con perdite pel nemico.

Sugli altri teatri della guerra niente di notevole.

Melbourne, *29*. — Un incrociatore australiano ha catturato il vapore mercantile tedesco *Elfriede*, l'ultimo piroscafo commerciale germanico che si trovasse ancora in libertà nel Pacifico.

Pietrogrado, *29*. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Il 27 corrente elementi nemici hanno dimostrato una intensa attività in direzione di Tilzit-Chavli e di Yourbourg, a monte del Niemen.

Ad ovest del Niemen, sul Chechoupa, si sono svolti scontri a nostro vantaggio.

Presso Kalvaria e presso Ossowiecz fuoco di artiglieria. A nord del Narew la mattina del 27 corrente i tedeschi hanno pronunciato attacchi sulle due rive dell'Orjitz. Abbiamo respinto con successo gli attacchi, combattendo alla baionetta, nella regione del villaggio di Iodnorojetz.

Ad ovest della ferrovia di Mlava abbiamo pure respinto i tentativi di progredire fatti dalle avanguardie nemiche.

Nei Carpazi, nella regione del passo di Uzsok, abbiamo respinto il 26 corrente e nella notte del 27 gli attacchi che il nemico ha operato con grande energia ed isolatamente sulle alture più a nord-est dei villaggi di Lubnia e di Boutla.

Le perdite del nemico dinanzi ai nostri reticolati di difesa di filo di ferro sono state gravi.

In direzione dello Stryi continuano combattimenti accaniti. Nella regione a sud di Koziuwka il nemico ha tentato il 26 corrente l'assalto del nostro fronte Koziuwka-Golovetzko, ma lo abbiamo respinto con brillanti contrattacchi alla baionetta.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato iermattina ad assistere alle esercitazioni militari del presidio presso le Acque Albule, fuori porta San Lorenzo.

Sua Maestà è rientrata al Quirinale alle ore 11.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in udienza, S. E. il se-

natore Tommaso Tittoni, ambasciatore d'Italia presso la Repubblica francese.

Consiglio provinciale di Roma. — La seduta di ieri, apertasi alle ore 16, sotto la presidenza del comm. Ludovisi, ebbe ancora, nella lettura del verbale di quella precedente, un'eco dell'incidente per l'elezione di Cori.

Respinte le dimissioni della Giunta delle elezioni, si iniziò la discussione generale del bilancio preventivo per il 1915, che venne sollecitamente esaurita.

Il Consiglio, su proposta del presidente, deliberò di passare alla discussione degli articoli in una seduta nella prima decade dell'imminente maggio.

Alle ore 20 la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani, alle ore 17, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono molte proposte di nuova inscrizione.

Un'opera pietosa. — Sotto gli auspicî della Società lombarda « Pro ciechi » è sorta l'opera « Il soldo del neonato ». Il nobile intento della pia istituzione così si riassume.

Quando il nuovo nato ha aperto gli occhi alla luce, la madre rivolgendo il pensiero ai bimbi che vennero alla vita e non videro la luce invia alla « Pro ciechi » una offerta per l'Opera.

In occasione della nascita di S. A. R. la principessa Maria di Savoia la « Pro ciechi », a ricordo del fausto evento, presentò, a mezzo di S. E. l'on. Baslini, alla Regina Elena una medaglia simbolica col motto augurale *in lumine vita*.

E l'Augusta Sovrana, con quella generosa bontà per cui è tanto amata e venerata dal nostro popolo, fece pervenire alla « Pro ciechi » la somma di L. 300.

Le madri italiane hanno un bell'esempio da seguire.

Fratellanza militare Umberto I. — Domenica, alle 10,30 nel salone del Circolo militare avrà luogo, in forma solenne, la cerimonia della consegna della nuova bandiera sociale, donata alla Fratellanza da S. M. la Regina Madre. Il sindaco di Roma sarà padrino nella simpatica funzione.

Croce Rossa Italiana. — Le somme pervenute da italiani all'estero alla benemerita istituzione, per i danneggiati dal terremoto marsicano, ascendono a L. 36.857,55.

Conferenza. — Al Circolo giuridico di Roma, domenica 2 maggio, alle ore 10,45, sarà tenuta dal prof. avv. Guido Bortolotto una conferenza sul tema: « La politica criminale e la guerra ».

Tasse municipali. — Il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tettoie, tende, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1915 è visibile nell'ufficio comunale delle tasse in via del Campidoglio, n. 10, p. 3°, per lo spazio di giorni 8 a datare dal 28 aprile corrente, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Da tale giorno gli inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma da ciascuno di essi dovuta ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale in via Vittoria, n. 75, in tre rate uguali alle scadenze: 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre 1915.

I contribuenti incorrono nella multa di cm. 4 per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza.

Mostra di progetti. — L'ufficio stampa del municipio di Roma comunica:

« Nel salone della Serra al Giardino del lago, nei giorni di venerdì 30 corrente, sabato 1 e domenica 2 maggio, saranno esposti al pubblico i progetti del concorso per un serbatoio a Villa Umberto I ».

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio comunica:

Italia — Esportazione: È stata dichiarata libera la esportazione delle candele verso i paesi d'oltre mare non belligeranti.

Turchia: Allo scopo di preparare il lavoro di penetrazione commerciale sul mercato ottomano, è bene che gli industriali e commercianti italiani s'indirizzino all'addetto commerciale italiano presso la R. Ambasciata a Costantinopoli inviando cataloghi, informandolo se hanno già avviata la esportazione dei loro prodotti verso quel mercato, se hanno rappresentanti sul posto e fornendo tutte le notizie atte al più sollecito raggiungimento del fine.

Italia - Esportazione: È permessa l'esportazione, senza preventiva domanda, delle carni salate ed insaccate, compresi i prosciutti, per i paesi d'oltre mare non belligeranti.

Per esportare detti prodotti in altri paesi occorre presentare domanda entro il 25 di ciascun mese per ottenere l'esportazione entro il mese successivo. Le quantità da esportarsi verranno fissate in base alla media delle stesse quantità esportate durante il corrispondente mese dell'anno precedente.

Le domande presentate finora saranno tenute presenti per il quantitativo da esportarsi nel mese di maggio p. v., ed eccezionalmente verranno accettate fino al 30 corr. le domande per esportazione in maggio.

Vien fatta riserva di apporre eventualmente la condizione del cambio con altre merci da esportare.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Santos e Buenos Aires. — Il *Re d'Italia*, id., è partito da Napoli per Genova. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Barbados per Trinidad e altri scali del Centro America. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è giunto a Coconada, diretto a Venezia. — L'*Alberto Treves*, id., è partito da Porto Said per Marsiglia.

TELEGRAMMI

[illegible]

COSTANTINOPOLI, 27. — Nel ricevimento odierno al Palazzo in occasione del genetliaco del Sultano, il ministro della guerra ha comunicato al Sultano un telegramma del comandante del quinto esercito, Liman pascià, annunziante che il centro e l'ala destra del nemico sono stati interamente sconfitti e che spera che sarà sconfitta anche l'ala sinistra.

ODESSA, 28. — Lo Czar è giunto accolto entusiasticamente dalla popolazione.

La città è magnificamente decorata.

A ricevere lo Czar si trovavano gli studenti e 25.000 allievi delle scuole secondarie ed inferiori.

L'Imperatore ha ricevuto numerose delegazioni, alle quali ha rivolto parole di felicitazione, per i sentimenti patriottici espressi.

Lo Czar si è indi recato alla cattedrale, ha passato in rivista le truppe ed ha visitato gli ospedali.

PARIGI, 28. — Il Consiglio di guerra ha respinto all'unanimità il ricorso interposto dall'ex pagatore dell'esercito Desclaux e complici, recentemente condannati dal Consiglio di guerra per prevaricazione.

LONDRA, 28. — Alla Camera dei lordi, rispondendo ad interrogazioni relative al trattamento dei prigionieri di guerra ed allo scambio o alla liberazione di certe categorie di prigionieri, lord Kitchener ha detto:

Le liberazioni hanno luogo nei casi opportuni. Quanto allo scambio dei prigionieri, esso presenta considerevoli difficoltà, che vanno crescendo a mano a mano che la guerra continua, a causa dell'uso fatto dalla Germania per il servizio militare degli uomini che finora a causa dell'età avanzata ne erano dispensati.

BRINDISI, 28. — Sull'affondamento dell'incrociatore francese *Léon Gambetta*, si hanno i seguenti particolari:

La nave, che viaggiava ad una velocità ridottissima di circa sette miglia all'ora, venne colpita due volte dai siluri dell'*U 5*. Il secondo colpo esplodeva nel reparto delle macchine causando la distruzione della dinamo, e quindi metteva la nave nella impossibilità di chiedere radiotelegraficamente soccorsi.

La nave, colpita a morte, tentò dirigersi sulla costa per arenarsi, ma non fece in tempo perchè dopo dieci minuti colò a picco.

I primi soccorsi furono portati dalle torpediniere italiane *33* e *37 P. N.* Uno spettacolo terrorizzante si offerse agli occhi dei nostri marinai. Il mare era cosparso di rottami, di imbarcazioni capovolte e di cadaveri. I superstiti, che avevano con i remi formato delle zattere, chiedevano soccorso. Ventotto di essi furono raccolti dalle nostre siluranti, ed ebbero a bordo soccorsi, cure e ristori.

Giunse poi anche da Taranto una squadriglia di cacciatorpediniere del tipo *Indomito* con rimorchiatori, che raccolsero cento otto superstiti, i quali furono trasportati a Castrignano del Capo, a Lecce ed a Taranto.

L'ammiraglio Sénet e tutti gli ufficiali del *Gambetta* sono periti.

BRINDISI, 28. — Stamane a bordo di torpediniere sono giunti 18 superstiti dell'equipaggio del *Léon Gambetta*, quasi tutti feriti; essi sono stati ricoverati nell'infermeria della locale Difesa.

BRINDISI, 28. — Dai superstiti dell'incrociatore corazzato francese *Léon Gambetta* si apprende che la nave fu colpita al fianco sinistro da due siluri e affondò dopo dieci minuti. Il numero dei salvati ascende a 136.

Sono state ricuperate 58 salme di naufraghi che sono state inumate, stamane coi prescritti onori militari nel cimitero di Castrignano.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Parlando del trattamento inflitto agli ufficiali ed ai soldati inglesi caduti nelle mani dei tedeschi, lord Kitchener dice:

È con la più grande ripugnanza che sono stato costretto a riconoscere, come incontestabile, che l'esercito tedesco maltratta i prigionieri britannici. Le testimonianze che ripetutamente riceviamo non soltanto da prigionieri evasi ma anche da fonti francese, russa, belga e americana, stabiliscono agli occhi di tutti in modo incontestabile che le autorità tedesche si mostrano inumane specialmente verso i prigionieri bitannici.

La Convenzione dell'Aja firmata anche dalla Germania stabilisce per il trattamento dei prigionieri di guerra regole di larga portata; essa ammette differenze di trattamento che possono dipendere dalle circostanze e dà rigorose prescrizioni per impedire le evasioni o le riunioni illecite di prigionieri.

Quando le disposizioni della Convenzione dell'Aja vengano osservate, le nazioni belligeranti non possono ragionevolmente lamentarsi di dure privazioni inflitte ai prigionieri.

Abbiamo le prove che i tedeschi trascurano, in modo flagrante, di osservare gli articoli 4 e 7 della Convenzione dell'Aja.

Essi spogliano delle loro uniformi, malmenano, ed in certi casi hanno fucilato i nostri prigionieri a sangue freddo. È tuttavia giusto riconoscere che gli ospedali tedeschi sfuggono alle accuse di voluta inumanità.

Quanto alla segregazione inflitta agli ufficiali britannici come rappresaglia, lord Kitchener dice che la convenzione dell'Aja ammette questo genere di prigione soltanto quando si tratta di misura indispensabile di sicurezza.

Da molti anni la Germania posa dinanzi al mondo come grande nazione militare.

Essa dà numerose prove di abilità e di coraggio militare, ma veramente essa dovrebbe anche fissare un Codice della condotta e dell'onore militare, che fosse suscettibile di assicurarle, se non l'amicizia, almeno il rispetto delle altre nazioni. Invece essa si abbassa a compiere atti che lasceranno indubbiamente nella sua storia militare una macchia indelebile e rivaleggia con la selvaggia barbarie dei dervisci sudanesi. Non ritengo che vi sia al mondo una nazione i cui soldati non provino profonda vergogna per una tal macchia inflitta alla professione delle armi.

NOTIZIE VARIE

Commercio dei "tarbusc" in Egitto. — In seguito alla guerra i « tarbusc », i quali erano importati in Egitto dall'Austria, cominciano a far difetto nel paese. Durante i dieci ultimi anni, le statistiche ufficiali hanno dimostrato che l'importazione dei « tarbusc » elevasi in media ogni anno a circa un milione e cinquecento mila franchi. L'Austria viene in primo luogo con una cifra che raggiunge i 4/5 dell'importazione totale; il resto proviene dalla Tunisia, Turchia, Algeria, Italia, ecc. Inoltre una grande quantità di « tarbusc » da qualche anno è fabbricata in paese.

Malgrado questa industria locale gli indigeni che meglio curano la loro eleganza preferiscono i tarbusc importati dall'estero, anche perchè sono di migliore qualità.

Quest'anno il Governo egiziano per incoraggiare lo sviluppo della nuova produzione ha decretato una serie di misure che obbligano gli industriali a introdurre tutti i miglioramenti possibili nella fabbricazione di tale articolo.

I prezzi dei tarbusc in Egitto sono i seguenti: prima qualità da 25 a 9 corone, seconda qualità da 15 a 18 corone la dozzina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

28 aprile 1915

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.1
Termometro centigrado al nord	19.7
Tensione del vapore, in mm.	8.5
Umidità relativa, in centesimi	50
Vento, direzione	da ovest
Velocità in km.	10
Stato del cielo	3 (misto)
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.6
Temperatura minima, id.	9.4
Pioggia in mm.	—

28 aprile 1915

In Europa: pressione massima 773 Coste Baltiche, minima 760 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita ovunque fino 4 mm. Piemonte; temperatura aumentata regioni centrali e isole, stazionaria nord, diminuita altrove; cielo vario isole Calabrie e Puglie, nuvoloso con pioggie altrove, temporali Appennino e Val Padana, nebbie coste sicule settentrionali.

Barometro: massimo 766 Piemonte Lombardia, minimo 762 Basso versante adriatico.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso, pioggiorelle, temperatura elevata.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggierelle temporalesche, temperatura mite.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, centro del 4° pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura mite, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante nord, del 4° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura elevata, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 28 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 0	11 0
San Remo	sereno	calmo	19 0	11 0
Genova	sereno	legg. mosso	18 0	12 0
Spezia	sereno	calmo	17 0	10 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	15 0	6 0
Torino	coperto	—	16 0	10 0
Alessandria	3/4 coperto	—	17 0	11 0
Novara	temporalesco	—	11 0	9 0
Domodossola	1/2 coperto	—	20 0	9 0
Lombardia				
Pavia	3/4 coperto	—	19 0	10 0
Milano	piovoso	—	19 0	10 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	20 0	8 0
Bergamo	coperto	—	16 0	9 0
Brescia	coperto	—	18 0	10 0
Cremona	piovoso	—	18 0	11 0
Mantova	3/4 coperto	—	18 0	10 0
Veneto				
Verona	coperto	—	20 0	10 0
Belluno	1/4 coperto	—	17 0	8 0
Udine	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Treviso	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Vicenza	coperto	—	19 0	12 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 0	13 0
Padova	1/4 coperto	—	19 0	11 0
Rovigo	sereno	—	19 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	18 0	10 0
Parma	1/2 coperto	—	17 0	10 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	17 0	10 0
Modena	3/4 coperto	—	18 0	10 0
Ferrara	sereno	—	19 0	11 0
Bologna	piovoso	—	18 0	12 0
Forlì	1/4 coperto	—	17 0	10 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	9 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	16 0	12 0
Urbino	1/2 coperto	—	15 0	9 0
Macerata	1/4 coperto	—	17 0	11 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	19 0	8 0
Perugia	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	20 0	9 0
Pisa	sereno	—	18 0	8 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	18 0	12 0
Firenze	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Arezzo	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Siena	coperto	—	17 0	9 0
Grosseto	1/4 coperto	—	20 0	8 0
Lazio				
Roma	sereno	—	20 0	9 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	20 0	9 0
Chieti	1/4 coperto	—	17 0	11 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/4 coperto	—	15 0	6 0
Foggia	sereno	—	22 0	9 0
Bari	sereno	mosso	17 0	11 0
Lecce	coperto	—	19 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	24 0	13 0
Caserta	sereno	—	21 0	11 0
Napoli	sereno	calmo	18 0	12 0
Benevento	coperto	—	20 0	8 0
Avellino	coperto		17 0	4 0
Mileto	coperto	—	19 0	9 0
Potenza	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Sicilia				
Trapani	—	—	—	—
Palermo	3/4 coperto	calmo	18 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	18 0	10 0
Messina	sereno	calmo	19 0	12 0
Catania	sereno	calmo	20 0	9 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	11 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	17 0	9 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 0	8 0
Libia				
Tripoli	sereno	mosso	20 0	15 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.